IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 317. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 17 Novembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Discorso della Corona

Signori Senatori! Signori Deputati!

L'anno che volge al suo termine, alliettato sul principio da feste intese a commemorare le prime mosse del risorgimento italiano, e il primo giubileo delle istituzioni nazionali, si oscurò poi pei disordini, i quali perturbarono il Paese, e profondamente contristarono l'animo mio.

Ristabilita la calma per il buon senso delle popolazioni, e pel contegno ammirabile dell'esercito, che seppe in circostanze difficilissime, adempiere, con abnegazione e devozione illimitata, ai doveri assai penosi, per chi obbedivа, dobbiamo ora, per quanto è da noi, rimuovere ogni causa di nuovi dolori, e conseguire quella pacificazione degli animi, che è la migliore garanzia dell'ordine pubblico. (*Applausi*).

Se in alcuni luoghi i tumulti derivarono da una propaganda antipatriottica, e da un vero spirito di ribellione, in altre parti d'Italia scoppiarono per effetto di un disagio economico, abilmente sfruttato; e tristissime ne furono le conseguenze.

Il Padre della patria disse un giorno che i popoli amano e pregiano le istituzioni in ragione dei beneficii che loro apportano.

Il più grande beneficio che aspettano ogni gli italiani è quello della tranquillità; per poter raggiungere, col lavoro, miglior assetto sociale che è da tutti invocato.

Ma non è possibile lavoro proficuo senza il più assoluto rispetto alle leggi, alle istituzioni ed agli ordini sociali. (*Bene!*).

Le agitazioni illegali, le sterili convulsioni, i moti inconsulti, ad altro non possono riescire se non ad aumentare il malessere, ad indugiare ogni progresso, a menomare le pubbliche libertà.

Il mio cuore anela all'istante in cui, nella sicurezza accertata, che non potranno rinnovarsi giorni nefasti come quelli che deploriamo, Io potrò far uso del più gradito fra i diritti che mi conferisce lo Statuto, restituendo alle loro famiglie (*applausi*) quegli sconsigliati (*applausi*) che, illusi da fallaci speranze fatte ad essi balenare, furono vittime delle forme ingannatrice e perversa sotto cui vennero propagate nelle masse, aspirazioni umanitarie. (*Qualche applauso*).

Ad affrettare quel giorno, al mio popolo che con me si addolora e si allieta, che nella lunga corrispondenza di affetti gioiva al mio fausto avvenimento della mia Casa, al mio popolo mi volgo, fidente e sicuro che vorrà confortare il mio Governo nell'opera santa e desiderata di risanare al più presto dolorose piaghe non ancora rimarginate. (*Bene!*)

Le nostre relazioni con tutte le potenze sono cordialissime. Ne è prova il modo con cui fu risposto alla iniziativa che il mio Governo ha creduto di prendere in questioni che stanno interessano la pace e la tranquillità del mondo civile.

La sistemazione dell'isola di Creta è avviata ad una soluzione soddisfacente. E fra pochi giorni si riunirà in Roma, una Conferenza a cui abbiamo invitato tutte le potenze d'Europa: scopo di essa, il cercare, con mezzi corrispondenti alla civiltà odierna, di mettere un freno a propositi criminosi, i quali anche testè si manifestarono nella forma più orrenda, coll'assassinio di una augusta donna, buona e caritatevole. (*Applausi prolungati*).

In Africa, è fermo proposito nostro di seguire una politica di pace e di raccoglimento, quale si conviene ai nostri intendimenti coloniali, ed ai nostri interessi in Europa.

All'interno si veglierà a tenere le istituzioni e le franchigie statutarie in così elevata sfera da imporne a tutti il rispetto e la leale osservanza.

Urge provvedere affinchè le rappresentanze, le quali sorgono dal voto popolare, siano scelte colla lealtà e colla indipendenza necessaria, per riescire la vera espressione della volontà degli elettori.

E' suprema necessità sociale e politica tener alto il prestigio della giustizia; ed il migliorare le procedure penali e civili, alla stregua dell'esperienza e del progresso della scienza giuridica, sarà argomento dei vostri studi.

Il mio Governo seguirà, nei rapporti colla Chiesa, quella politica di libertà che è fondata nelle tradizioni e nel sentimento del popolo italiano; e, riverente sempre alla religione, saprà custodire, in ogni caso i diritti della potestà civile (*applausi*).

Vi saranno ripresentate proposte per migliorare le condizioni di quella parte del clero che trovasi in rapporto più diretto colle popolazioni, e che esercitерà le sue funzioni, inspirandosi ai doveri che ha verso la religione e verso la patria (*benissimo*).

Le condizioni finanziarie del Paese si mantengono soddisfacenti, e miglioreranno col risveglio della sua attività economica. E di questo se ne ebbe una splendida prova nel successo dell'Esposizione nazionale, che tanto onore diede in questi ultimi mesi alla nostra cara e benemerita città di Torino. (*vivi applausi*).

Tale risveglio sarà seguito da più fervida operosità nei vari rami della produzione e del commercio.

Speciali cure saranno rivolte all'agricoltura, nel cui incremento dobbiamo confidare, e vi raccomando lo studio amorevole di quelle proposte che possano rendere più agevoli e più proficue le condizioni del lavoro agricolo ed industriale. (*Applausi*).

Cercando di attenuare le asprezze delle leggi d'imposta, fin dove è possibile, senza venir meno alla solidità del bilancio, a cui strettamente si connettono gli interessi economici della Nazione, sarà studio del mio Governo di fare con un'amministrazione prudente ed oculata, il miglior uso delle risorse pubbliche, in modo da alleggerire i pesi e le sofferenze, là dove sono maggiori; e vi saranno presentate all'uopo delle proposte, le quali ci avvieranno anche, colla cautela voluta in simile materia, a quella più equa ripartizione di gravezze e di tributi che la giustizia, la scienza e la ragione di Stato impongono!

I nuovi ordinamenti dell'esercito appena compiuti, dovettero sottoporsi a dura prova, che superarono assai felicemente; e, dopo alcuni ritocchi riconosciuti necessari, avranno raggiunto quella relativa stabilità che è desiderabile in ogni opera umana.

Per tenendo in gelosa cura il bilancio dello Stato, porteremo gradatamente le nostre forze di mare, e per numero e per qualità di navi, a quell'altezza che la nostra situazione geografica, e la difesa dei nostri legittimi interessi richiedono; mettendole in relazione agli aumenti portati dagli altri grandi Stati. (*Applausi*)

Sarà opera saggia favorire l'incremento razionale dei lavori pubblici e le iniziative private, specialmente nelle costruzioni ferroviarie; tranchè il miglior frutto da tutte le forze disponibili; corrispondendo, coi voluti mezzi, allo sviluppo crescente del traffico; migliorando e risanando gradualmente terre paludose, piaghe incolte, regioni insalubri; provvedendo a rimboscare i nostri monti ed a regolare i corsi dei nostri torrenti, e sarà anche provvido studiare il modo di fornire d'acqua ampie Provincie che ancora ne difettano. (*Applausi*)

Tutto ciò, che costituisce un programma di lavoro di lunga lena, già in parte iniziato, sarà, in razione dei mezzi disponibili, proseguito colla più viva sollecitudine dal mio Governo, che cercherà pure di risolvere, senza danno della finanza, un gran problema di previdenza a vantaggio dei numerose personale delle amministrazioni ferroviarie.

Per la pubblica istruzione, le proposte che vi saranno fatte, tenderanno all'educare oltrechè all'istruire, mirano ad infondere maggiormente nella gioventù il sentimento della disciplina e del dovere; a costituire nella scuola popolare un vivaio di cittadini e di soldati; a preparare in modo razionale i giovani alla vita pratica cui, per condizioni proprie, saranno più probabilmente destinati; indirizzando, mediante scuole adatte, quelli della campagna all'arte agricola; ed all'arte industriale quelli della città.

La scuola tecnica deve essere fatta centro delle scuole professionali, ed il liceo deve ammodernarsi collo studio delle lingue vive.

Il concetto della autonomia delle Università essendo omai maturo, vi sarà proposto di attuarlo.

Vi sarà pure proposto di risolvere la diuturna questione delle gallerie fidecommissarie in modo da tener conto, colla dovuta equità, dei rispettivi diritti.

Da lungo tempo è invocato, promesso ed atteso l'assetto del personale postale e telegrafico; sarà atto di giustizia il non ritardarlo maggiormente. Sistemato il personale, saranno anche rese più facili le riforme necessarie all'ordinamento di talumi dei servizi che più interessano le nostre relazioni commerciali.

Signori senatori! Signori deputati!

L'azione nostra nel concerte delle potenze è sempre stata diretta, insieme a quella dei nostri alleati, ad un intento supremo che è nella coscienza di tutti, al mantenimento della pace. Perciò ci siamo affrettati ad annuire alla generosa iniziativa di un Sovrano amico, per studiare, in un Congresso europeo, intorno alla possibilità del disarmo. (*Commenti*). Aspettando la soluzione che potrà avere il grave problema, volgiamo con piena fiducia lo sguardo all'avvenire.

L'Italia ha bisogno di pace all'estero e all'interno; per dedicarsi con un'amministrazione austera, con una riforma tributaria proficenti ed equanimi, con giustizia serena al conseguimento del vero bene dei suoi figli.

Il raggiungere questa mèta sia per Voi il supremo scopo, il maggior conforto; come fu sempre per Me l'ambizione della mia vita, la gloria desiderata del Mio regno. (*Vivissimi e prolungati applausi — Viva il Re*).

Politica e Diplomazia

Berlino, 16, ore 14,25. — Secondo notizie da fonte ufficiosa l'apertura del nuovo Reichstag avrà luogo ai primi di dicembre.

Vienna, 16, ore 15,30. — Da Budapest si annunzia che domani parte da Gran per Pietroburgo una deputazione del reggimento di fanteria N. 26, che si reca colà per celebrare il Granduca Michele per il cinquantesimo anniversario della di lui entrata nell'esercito russo.

La deputazione sarà ricevuta anche dallo Czar.

Parigi. — Il barone de Courcel è stato ricevuto dal Ministero degli affari esteri Delcassé e non ritornerà a Londra che per presentare le sue lettere di richiamo alla Regina Vittoria.

Il nuovo ambasciatore a Londra, signor Paolo Cambon è giunto qui da Costantinopoli.

Parigi — Telegrafano da Tangeri che in seguito agli eccessi commessi dalle truppe del Sultano, i kabili e le tribù vicine del rifiani, minacciano di unirsi al Bocayas contro le truppe del Sultano.

Altre tribù, già alleate al Sultano si sono dichiarate neutrali.

Copenaghen. — Il Re, partito per Traun-See, nell'Austria superiore, dove si tratterrà qualche tempo presso il duca e la duchessa di Cumberland, andrà poi a visitare i suoi parenti in Inghilterra, Russia e Grecia, restando assente diversi mesi, durante i quali il principe ereditario Federico assume la Reggenza.

Livadia. — Sono giunti qui dal Caucaso la granduchessa Xenia, sorella dello Czar, e suo marito, il granduca Alessandro Michkailovitch.

Berna. — E' atteso il senatore Giuseppe Lorio, ministro del Belgio presso la Confederazione Elvetica, il quale occupava tal posto fin dal 1888.

Madrid — La Regina Reggente è leggermente indisposta per un raffreddore.

PARLAMENTI ESTERI

Ungheria.

(S) **Budapest**, 16. — *Camera dei deputati.* — Oggi è terminata la discussione del progetti al-l'ordine del giorno e che si è protratta per un mese, causa l'ostruzionismo dell'opposizione.

L'appello nominale definitivo è stato aggiornato a domani.

Durante la discussione il presidente del Consiglio barone di Banffy, avendo rilevato che la lotta diretta contro di lui dall'opposizione potrebbe scuotere la Costituzione, ne nacque un grande tumulto provocato dai deputati dell'opposizione, i quali gridarono: " *Il presidente del Consiglio calunnia l'opposizione!* "

Il barone di Banffy dichiara di non aver mai detto che l'azione dell'opposizione sia diretta contro la Costituzione, ma di aver soltanto parlato di pericoli che potrebbero esserne la conseguenza.

IL PROGRAMMA

Chi dovesse dire schiettamente quale impressione abbia prodotto il discorso della Corona, si troverebbe alquanto imbarazzato.

Non certo cattiva, perchè non v'ha nulla che contrasti col pensiero e col sentimento dalla grande maggioranza del popolo italiano; anzi si è anche trovata una piacevole parola di conforto per aprire alla speranza l'animo delle famiglie di coloro, che furono trascinati alle ribellioni e ai torbidi del maggio.

Ma non si può neanche dire che il discorso contenga qualche passo importante da produrre quell'impressione viva, che lascino talvolta siffatti messaggi, destinati ad incidere il pensiero del governo nelle più importanti questioni che toccano alli interessi della Stato ed a tracciare a grandi linee l'opera che il Sovrano propone e si attende dall'operosità del Parlamento.

Bisogna pur convenire che nel momento presente sul tappeto della politica italiana non vi sono grandi questioni, nè forti problemi che agitino l'opinione pubblica. Per generale consenso si è d'accordo sulla necessità di convergere tutte le cure ad un migliore ordinamento domestico, nell'intento di dare un maggior impulso ed imprimere una maggior fiducia nel campo economico all'attività privata, che ha provato una forte scossa nella lunga crisi, dalla quale, toccato il fondo, il paese comincia a rilevarsi.

Non era facile quindi dare a tutto il discorso quel colorito, abbastanza vivo, che si riscontra nella prima parte, ma se l'indice dei lavori, tracciato nella seconda parte, nello stile degli ordini del giorno alle truppe per le grandi manovre, fosse stato più sintetico e più incisivo, l'effetto sull'assemblea sarebbe stato maggiore.

Nè doveva riuscire difficile se si numerosi gerundi si fossero preferite brevi e concrete affermazioni sui progetti e provvedimenti che il Governo intende far discutere dal Parlamento nella sessione.

Le dichiarazioni generiche, a base di principii e di massime, ormai stereotipate in tutti i discorsi all'aria aperta, hanno minor effetto delle enunciazioni concrete di una riforma o di un provvedimento.

Così diminuisce efficacia ad un programma di governo il minuto dettaglio delle minori proposte, quali sono quelle della previdenza pei ferrovieri, per la quale si sta pagando già da un anno il 10 per 0/0 di più sui trasporti, le modificazioni che si vogliono introdurre nelle scuole tecniche e il passaggio in pianta organica degli straordinari delle poste e telegrafi!

Elevato e sobrio nel tempo stesso l'elogio all'esercito per la prova di severa disciplina che ha dato nei penosi frangenti: notevole il marcato proposito dell'armamento della flotta in proporzione agli aumenti portati a quelle degli altri Stati, tenendo conto naturalmente delle minori sterline di cui dispone l'Erario italiano.

Nè si dispisace la nota modesta, relativa alla politica estera: più che le note preferiamo l'azione e i risultati. D'altronde, data la nostra posizione nel concerto europeo, non siamo rimasti senza iniziative e il nostro concorso per risolvere pacificamente talune gravi questioni non fu del tutto ineffi-cace.

Riassumendo, qualunque sia l'impressione che i lettori proveranno nel leggere il discorso reale per la nuova Sessione, l'importante sta ora nella presentazione di provvedimenti concreti e nell'energia del Governo per condurli in porto.

Questo è il voto su cosso, cui deve aspirare il Ministero Pelloux.

Un discorso del sig. Chamberlain.

(S) **Manchester**, 16. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, pronunciò un discorso nel quale disse che gli armamenti sono una precauzione e che l'Inghilterra desidera l'amicizia della Francia, ma basata sul reciproco rispetto.

Le sorgenti del Nilo non possono appartenere ad un nemico.

Chamberlain soggiunse che per ottenere l'accordo la Francia deve cessare dalle mene antiamichevoli, delle quali Fashoda fu il punto culminante.

Relativamente al Madagascar, Chamberlain rimprovera alla Francia di aver distrutto il commercio inglese. L'Inghilterra trova opportuno contro la propria l'influenza francese.

Le concessioni fatte alla Francia fecero credere a questa che l'Inghilterra avesse paura.

Fashoda fu un beneficio, perchè mostrò l'unanimità dell'Inghilterra in un momento di pericolo di guerra.

Soggiunge che il popolo americano comincia meglio a comprendere l'Inghilterra. Le difficoltà fra i due paesi provengono da mancanza d'accordo. Rileva la simpatie reciprocha manifestate in occasione dell'ultima guerra. Spera che si farà un accordo economico fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, affinchè fasieme garantiscano la pace e la civiltà universale.

(S) **Londra**, 16. — **I giornali approvano completamente le dichiarazioni del Ministro delle Colonie, Chamberlain.**

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 16, ore 17,10. — La *Nat. Zeitung* commentando le manifestazioni degli uomini di Stato inglesi come Asquith, Chamberlain ecc. sull'accordo anglo-americano per una cooperazione delle due potenze nell'Asia orientale, dice che esse concordano pienamente con le dichiarazioni fatte mercoledì scorso da Lord Salisbury al *Guildhall*. E' pure notevole da questo late, l'accoglienza simpatica della stampa inglese ai brindisi del generale americano Miles.

Il giornale crede però che si possa trattare anche di un'accettazione momentanea.

Le *Marck Neuesten Nachrichten* dicono che lo spettro gigantesco di un affratellamento dei popoli inglese ed americano non deve cessere preso troppo al tragico.

Il giornale conferma che la Germania non nutre alcuna voglia di opporsi alla politica di conquista degli Stati Uniti, di fronte alla quale l'Europa si trova impreparata per mancanza di solidarietà.

Parigi, 16, ore 18,40. — Il *Temps* dice che la Francia, potrebbe opporre molti argomenti al discorso di Chamberlain; ma la polemica sarebbe inutile davanti allo spirito pubblico unanime in Inghilterra.

Il giornale spera che verranno aperti negoziati per appianare le divergenze fra i due paesi, ma si preoccupa delle pretese sempre crescenti dell'Inghilterra.

Il *Journal des Débats* crede che si apriranno negoziati per l'Alto Nilo, rinviando ad altro momento la questione d'Egitto.

Soggiunge che l'Inghilterra sbaglia credendo di impressionare col suoi armamenti, poichè la Francia intiera sarebbe dietro al governo per difendere i suoi diritti.

Di ritorno dall'Oriente

(S) **Malta**, 11 — Il *yacht Hohenzollern*, giungendo in questo porto, non issò la bandiera imperiale, ma la fiamma dell'imperatore, come segnale dell'incognito che le LL. MM. mantengono nel viaggio di ritorno.

(S) **Cannitello**, 16 — Il *yacht Hohenzollern*, con a bordo gli Imperiali tedeschi, ha traversato lo stretto stamane alle ore 7.45.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16 ore 17.50. — Circa le voci di un imminente incontro tra l'imperatore Guglielmo e la regina Vittoria qui si afferma che nei circoli competenti nulla si sa ancora di positivo in proposito. Secondo il piano del viaggio dei Sovrani *Il Hohenzollern* toccherà il 27 corr. Portsmouth ed il 25 Dover. E' probabile che l'imperatore sbarchi a Dover, e di là si rechi a Windsor a visitare la Regina Vittoria.

La riunione alla Consulta

Come avevamo annunziato, iersera, alle ore 21, si riunirono alla Consulta gli amici del ministero. Erano presenti 140 deputati fra i quali notammo Pon. Carlo Di Rudinì e gli on. Afan de Rivera e Mazziotti del passato ministero.

L'on. *Pelloux*, dopo di aver ringraziato gli intervenuti, disse che avrebbe desiderato rinviare la riunione ad altro giorno, ma siccome era stata affrettata a tenerla volendosi giovare del parere degli amici per le nomine segnate all'ordine del giorno della seduta parlamentare odierna.

Sanfilippo propose per la Presidenza della Camera il nome che ormai correva sulla bocca di tutti, cioè l'on. Zanardelli. (*Applausi*).

Pelloux calorosamente perorò per dire che il ministero non aveva fatto offerte e non aveva nemmeno iniziato trattative per la nomina del presidente della Camera ma però doveva dichiarare che non avrebbe compreso altra designazione. (*Applausi*).

Vicchi propose la nomina di una Commissione per designare, d'accordo col governo, le candidature per le altre Commissioni e per gli uffici della Camera.

Calci Nicolò invece dichiarò che si aveva fiducia nel governo e che perciò gli interessati assavevano l'impegno di votare i nomi indicati.

Pelloux accettò ringraziando.

Dopo l'on. *Carlo Rudinì* riferendosi all'incidente di Rivalta (vedi *Ultime notizie*) domandò spiegazioni al governo, temendo che la Francia, sovverchiata a Fashoda da una potenza più forte, volesse rifarsi contro una potenza più debole.

De Amicis a questo proposito accennò alla politica estera del passato Gabinetto che fu, secondo lui, fiacca e poco dignitosa.

Pelloux, ricordando di aver fatto parte di quel Ministero, disse di assumerne la responsabilità fino al giorno in cui vi appartenne, e però volle scagionare la politica estera dall'accusa di debolezza. Circa poi l'incidente di Rivalta avrebbe date spiegazioni il collega degli esteri.

Cavasanto confermò in tutti i suoi particolari la notizia dell'incidente, come fu pubblicata dalla *Stefani*, ed aggiunse che pendono trattative fra Roma e Parigi, perchè il territorio in questione era stato sempre contestato fra Massaua e Obock, ma che però, mal i buoni rapporti fra i due Governi, nutriva fiducia che l'incidente sarebbe stato amichevolmente composto. In ogni modo, aggiunse, nel saremmo buoni sempre, dei fatti suoi. (*Applausi*).

Carlo Di Rudinì ringraziò il ministro delle spiegazioni date: la discussione a questo punto cominciava ad allargarsi, perchè l'onorevole Di Rudinì ritornò ad attaccare la politica estera del passato Gabinetto; ma l'on. Riccio fece notare l'inopportunità di una simile discussione ed il Presidente del Consiglio rispose che la politica estera del Governo sarebbe stata sempre ferma e dignitosa, e che ritenova l'incidente di Rahelta doversi ad un equivoco. La riunione si sciolse alle 22,30.

Erano presenti gli onorevoli:

Ancona, Alberti, Agoglio, Afan de Rivera, Baccelli Alfredo, Barzilai Guido, Bacci, Bertetti, Bonanno, Bonardi, Bonigli, Borsarelli, Bracci, Bronetti Eugenio, Brunetti Gaetano, Bruniati, Bruniacci.

Calfarelli, Callaini, Calleri Enrico, Calpini, Calvanese, Candiamessa, Cao Pinna, Capaldo, Capodure, Carcano, Casale, Casciani, Castiglioni, Cavestri, Cimati, Cimorelli, Clemeatini, Cortese, Cuzzi.

De Amicis-Mazzacca, De Donno, Del Balzo Girolamo, De Michele, De Mita, De Novellis, De Riseis Luigi, Di Bagnasco, Di Cammarata, Di Lorenzo, Di Rudinì Carlo, Di San Donato, Di Sant'Onofrio, Di Scalea, Donadio.

Facta, Fani, Fagiuolo, Fili Astolfone, Finocchiaro Aprile, Fortis, Fulci Nicola.

Gastani di Lamezziana, Galletti, Gallini, Gavotti, Ghigi, Gianolio, Giolitti, Giuliani, Giusti, Gnocco, Grossi, Guicciardini.

Lacava, Lazzaro, Lojodice, Lucernari, Lunzo si, Luzzatto Attilio, Majorana Angelo, Majorana Giuseppe, Manci al, Manzoni Fortunato, Marcorelli Alfonso, Mariotti, Massimini, Matteucci, Maury, Mazzella, Mazziotti, Medici, Menafoglio, Mestica, Michelozzi, Monti Guarnieri, Morandi Giacomo, Morelli Enrico, Sturmara.

Nasi, Nocito.

Orlando, Orsini Baroni, Ottavi.

Pais-Serra, Palumbo, Pasqui, Pastore, Penna, Perrotta, Picardi Cappucci, Pirano, Podesta, Pompili.

Reale, Riccio Vincenzo, Riccio Paolo, Rogna, Romanoo, Rosano, Rossi Enrico, Rossi Mosano, Rovasenda Ruffo, Ruggeri.

Saccoui, Saiuo, San Filippo, Scaramella Manetti, Scotti, Serralunga, Sonnino, Squitti.

Talamo, Tasca-Lanza, Tecchio, Tinozzi, Tozzi, Trippi.

Valli Eugenio, Vendramini, Villaro De Lieto, Vischi, Weil-Weiss.

Zeppa.

Nell'Estremo Oriente.

— **Parigi** — Si ha da Pekino che Li-Hung-Chang ha ricevuto ordine di recarsi nella provincia di Chan Tung per mettersi d'accordo con quel viceré sui mezzi di impedire le incursioni dei fuorusciti Gialli.

Questa decisione indica che Li-Hung-Chang non ritornerà, almeno per qualche tempo, agli affari.

Le settanta locomotive, ordinate per la parte della ferrovia transiberiana che attraverserà la Manciuria, sono arrivate dagli Stati Uniti e sono state consegnate a Port-Arthur al Governo russo.

A Port-Arthur si sta pure erigendo un grande stabilimento destinato alla riparazione delle caldaie.

Le macchine a vapore vengono da San Francisco. Le locomotive della sezione est-siberiana sono fabbricate dalla Società francese di Fives-Lille.

Tutto il materiale rotabile e le totale della sezione nord-manciuriana sono ordinati in America e sbarcheranno direttamente a Tal-lien-Wan.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Parigi**, 16 — Nel pomeriggio si è riunita la Commissione per la pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

I delegati spagnuoli hanno presentato un *Memorandum*, nel quale mantengono le rivendicazioni della Spagna sulle isole Filippine e propongono di sottoporre ad un arbitrato l'interpretazione dell'articolo 3° del protocollo dei preliminari di pace.

I delegati degli Stati Uniti dichiararono che studieranno il *Memorandum*.

La prossima riunione avrà luogo sabato.

×

(S) **Londra**, 16 — Il *Daily Graphic* raccoglie la voce che una squadra degli Stati Uniti sia pronta a partire per l'Europa con ordini segreti.

La flotta transatlantica spagnuola riceverà ordine di tenersi pronta in vista di ostilità da parte degli Stati Uniti.

×

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 16, ore 15.10 — Si ha da Madrid che il governo non dà alcuna importanza all'avvista dei soldati spagnuoli all'Avana, perchè non sono ancora stati pagati.

Il generale Blanco telegrafa che gli arretrati che si devono all'esercito di occupazione a Cuba ascendono a 200 mil. di *pesetas*.

L'autonomia di Candia

(S) **La Canea**, 13 — I notabili cristiani e musulmani si sono riuniti a Sitia, sotto la presidenza delle autorità francesi.

La riunione provò il sincero riavvicinamento fra cristiani e musulmani.

Questi cominciano a ritornare nei loro villaggi.

(S) **La Canea**, 16 — Il battaglione italiano, che era qui di residenza, è partito, accompagnato dalle più calde manifestazioni di gratitudine della popolazione cristiana fino a Suda.

(S) **Suda**, 16 — Il battaglione dei 36° reggimento fanteria italiana è partito alle ore 38 per l'Italia a bordo del piroscafo *Marsala*.

(S) **Brindisi**, 16 — Proveniente da Trieste, a bordo del piroscafo *Romulo*, è giunto stamera alle ore 7 il principe Giorgio di Grecia e si è subito imbarcato sullo *yacht Sfacteria* proseguendo per l'Patrasso.

Il movimento della navigazione

Il movimento della navigazione in Italia, durante il 1897 è indicato nei due prospetti che seguono, riguardanti le navi approdate e partite dai nostri porti.

Arrivi.

Naviga.	Navi	Bandiera	N. delle navi	Tonnellagg.	Merci sbarcate tonn.
Interaz.	Velieri	ital.	7.651	504.309	500.335
		estera	1.353	122.949	106.363
	Piroscafi	ital.	7.088	7.319.048	1.289.796
		estera	7.890	9.038.283	5.967.789
Di scalo	Velieri	ital.	341	29.285	18.849
		estera	27	3.382	2.903
	Piroscafi	ital.	376	221.351	108.540
		estera	368	380.022	134.312
Di cabot.	Velieri	ital.	58.726	2.255.390	1.470.670
		estera	178	34.457	13.216
	Piroscafi	ital.	19.495	7.277.250	545.181
		estera	1.329	1.492.361	13.970

Totale per operaz. di comm. 104.812 28.575.599 10.186.335

A questi arrivi aggiunti quelli per rilascio si ha un totale di 118.305 navi di tonn. 30.575.895. Adunque ritorno ad attaccare le politica estera del passato Gabinetto; ma l'on. Riccio fece notare l'inopportunità di una simile discussione ed il Presidente del Consiglio rispose che la politica estera del Governo sarebbe stata sempre ferma e dignitosa, e che ritenova l'incidente di Rahelta doversi ad un equivoco. La riunione si sciolse alle 22,30.

Partenze.

Naviga.	Navi	Bandiera	N. delle navi	Tonnellaggio	Merci imbarcate tonn.
Interaz.	Velieri	ital.	7.396	490.443	392.148
		estera	1.411	131.870	86.431
	Piroscafi	ital.	7.064	7.218.777	729.646
		estera	8.138	9.293.946	4.339.036
Di scalo	Velieri	ital.	252	15.256	12.756
		estera	14	2.675	3.070
	Piroscafi	ital.	421	236.812	67.554
		estera	360	1.000.995	255.070
Di cabot.	Velieri	ital.	58.415	2.254.938	1.432.561
		estera	143	28.663	12.216
	Piroscafi	ital.	19.449	7.227.222	545.184
		estera	604	586.361	13.970

Totale per operaz. di comm. 104.227 28.484.896 6889.775

Aggiunte le navi partite per operazioni di rilascio, si hanno 117.630 partenze per tonn. 29.417.466 imbarcate 29.417.466 tonn. di merci.

Nel 1896 le navi partite furono 113.832, tonn. 27.821.994 di stazza e 4.828.068 di merci imbarcate.

Per bandiere il movimento della navigazione si divide così:

	Navi	Tonnellate di stazza	Merci imbarc. di stazza e merc. tonn.
Italiana	186.757	34.944.891	7.109.780
Inglese	8.939	11.406.092	5.681.638
Austro-ungarica	7.935	4.850.094	738.845
Greca	735	441.644	341.126
Norvegiana	747	548.784	365.595
Tedesca	1.803	2.776.815	473.850
Belga	224	301.443	69.970
Francese	1.000	620.854	187.469
Spagnuola	459	299.500	119.150
Olandese	999	1.196.948	136.781
Danese	909	199.381	53.519
Turca	949	18.614	12.540
Svedese	71	51.092	22.695
Altre	153	67.826	48.180
Totale	209.049	57.090.495	15.076.110

Si rileva quindi che nel 1897 la bandiera italiana ha preso il 90 per cento sul numero delle navi ed il 61,2 sulle tonnellate di stazza: il 67,1 sulle merci trasportate.

Le percentuali del quadriennio precedente furono:

Nel 1893 per le navi 91,8 tonnell. 86,5 merci 53,5
Nel 1894 » 90,7 » 85,0 » 42,9
Nel 1895 » 90,0 » 83,8 » 47,5
Nel 1896 » 89,8 » 85,7 » 47,1

Finalmente stiamo la proporzione in cui durante l'ultimo triennio la bandiera italiana era rappresentata nel movimento totale della navigazione e in arrivo nei principali porti esteri dell'Europa.

Percentuale della bandiera italiana sulla stazza totale dei bastimenti arrivati

	1893	1896	1897
Trieste	17,49	14,72	14,19
Barcellona	11,76	9,65	14,84
Fiume	10,07	11,48	9,56
Marsiglia	2,39	3,45	4,92
Dunkerque	0,07	* 0,11	0,39
Anversa	0,15	0,22	0,41
Berdeaux	0,36	0,34	0,42
Havre	0,16	0,44	0,24
Amburgo	0,29	0,29	0,28
Amsterdam	0,24	0,04	0,18
Rotterdam	0,42	0,34	0,41

Un ultimo dato. — I passeggeri trasportati nel 1897 da piroscafi diretti in altre parti del mondo, in viaggi di lunga navigazione, furono 76,071, dei quali 71,099 sbarcarono nei nostri porti, e cioè 55,288 a Genova; 15,861 a Napoli e i rimanenti 3,003 nei porti esteri intermedi.

Note bibliografiche

Alessandro Manzoni e le nuove dottrine psichiatriche, di Paolo Bellezza — Firenze, *Rassegna Nazionale* editi.

E' la storia d'una delle più comiche e più ándotenute mistificazioni letterarie. Il signor Bellezza, uno studioso innamorato del Manzoni, fu indignato delle stoltezze sciorinate da certi zoologi e clinici a proposito dei nostri sommi scrittori, trattandoli tutti di pazzi o almeno mattoidi, da Dante al Tasso, dall'Alfieri al Leopardi, e specialmente a proposito del Leopardi, cra che i centenarii parevа occasione propizia a un po' di réclame. E ha pensato di giuocare un tiro birbone al Lombroso, al Sergi ed a tutta la scuola... se scuola può chiamarsi una cumricceda di gente che giudica scasa aver studiato.

Così pubblicò pochi mesi or sono un libro *Genio e follia d'Alessandro Manzoni*, nel quale, col sistema delle citazioni di frasi staccate di periodi, rimolati qua e là, secondo la convenienza della dimostrazione — metodo solito e unico di quei certi critici — dimostrava che il Manzoni era claustrofobo, agorafobo, ipofobo, nevrotico, mistico, epilettico, degenerato, convulsivo, allucinato, fanatico, ipersentetico, eminentestico, paranoico, monomane, pirenane, imbecille — anche imbecille! — insomma un manicomio ambulante.

Era troppo grossa perchè gli studiosi seri potessero abboccare a tale esca, sapendo qual nomo tranquillo, ben equilibrato, d'ingegno sano, ordinato, di vita corretta, quasi perfetta sia stato il Manzoni; e subito critici come il Graf, il D'Ancona, lo Zumbini compresero la satira, e ne felicitarono l'autore. Ma non così quei certi psicopatobestiologi, che s'allargarono di veder il Manzoni entrare nella loro galleria di pazzi illustri e a uno a uno annoverarne il Bellezza; e primo a cader irretito fu il Lombroso, che dagli scritti ampiamente il libro.

Ora, il Bellezza, riuscito in tutto nel suo scopo, rivela la sua grossa superchieria, spiegando tutto l'assurdo di suo libro, e dichiarando che quella scrauzata, di cui gli adepti sclenziatissimi sono rimasti con in bel palmo di naso, meditando su la fatalità di certe farse, destinate a cadere tra i fischi del pubblico.

***

Il libro degli aneddoti, di Luigi Rasi. — Firenze, Bemporad editore.

Nuova edizione di questo piacevole e curioso libro, alla quale l'autore ha aggiunto altri nuovi capitoli ed il ritratto prof. Faldi, centiquattro acquarelli, riprodotti in zincotipia. Così l'arte adorna l'opera d'un artista, che vi si rivela narratore piacevole e arguto.

Il Rasi conosce perfettamente la vita del palcoscenico, e quindi la descrive come alun altro avrebbe saputo meglio, sia che parli di spacconi e — come gli dice — bombardieri, sia di guitti, e raunneni e poveri celebri. Comunque, qui una pagina chiama l'altra, e tutte si leggono con eguale diletto sino alla fine.

***

Dell'educazione morale nelle nostre scuole, considerazioni del prof. Antonio Frigieri — Roma, Tip. della " Tribuna ".

In questo momento, mentre l'iniziativa d'un ministro che tanto ha a cuore il progresso dell'educazione tra noi fa notare un risveglio in tutto il campo pedagogico, questo opuscolo del prof. Frigieri giunge opportuno. Egli ora tocca il tasto più delicato, cioè la relazione che deve essere tra educazione e istruzione. Le conclusioni cui giunge sono che il massimo errore compiuto fin noi è stato lo aver cancellato, per vuote ragioni — non tutte condannabili — dai programmi delle scuole inferiori, l'insegnamento religioso, e che la così detta scuola del dovere, coagitata dall'on. Villari, è un vano e sterile sogno.

L'idea non è nuova: ma è bene che sia confermata dalla voce d'un uomo che ha trentacinque anni d'esperienza nelle scuole.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 16 contiene:

Inaugurazione della seconda sessione della XX Legislatura: Discorso di Sua Maestà il Re — Cenni di speciali disposizioni per il ricevimento delle LL. MM. il Re e la Regina e dei RR. principi — R. D. (parte supplementare) che autorizza R. istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze ad accettare una donazione — Rel. e R. D. col quali si prorogano i poteri del R. commissario straordinario di Rieti — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della guerra — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie borse del regno.

***

Ministero Grazia e Giustizia. — Il bollettino ieri uscito reca:

L'avvertenza riguardante la comunicazione delle sentenze penali in materia di polizia ferroviaria — Variazioni alla graduatoria generale — Circolare riguardante i giudizi di graduazione — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc.

***

Onorificenze. — Su proposta del ministro guardasigilli il Re ha nominato cavaliere della corona d'Italia: Cimfro Domenico notaio a Salina, Denis Ettore giudice di trib. a Torino.

***

Ragistratura — *Preture* — Urso, aggiunto giudiziario presso il trib. di Caltanissetta, è richiamato in servizio e destinato a Sciacca.

Mannino idem di Trapani, è nominato pretore a Valgiurnera Carapepe.

Fedozzo idem presso la proc. di Bologna, è collocato in aspett. per un anno per motivi di salute.

I seguenti pretori sono trasmutati:

De Barbieri da Pieve di Teco a Ventimiglia ad Andora — Deroma da Arittzo a S. Lussorgiu — Orrù da Sinnai a Laconi — Recarni da Lacoui a Fiumini Maggiore — Contini da Fonni a Tonlada — Porcu da Fiumi Maggiore ad Arittzo — Tocco da Perolero Antico a Cropalati — Turtur da Tortorici a Lipari — Montaldi da Nizza Monferrato a Biella — Rorsi da Chiusi è richiamato a Pienza — Cluni da Verbicaro a Campana.

Alessandri pretore a Castel Sangro in aspettativa per motivi di salute è confermato nell'aspettativa per altri sei mesi.

Benettini idem a Crevacuore è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese.

Biondi idem da Noto è trasmutato a Catania.

Pugliese idem da Brante a Grunicchio.

Fiocavento idem da Grammichele a Vittoria.

Pollini, pretore in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio e trasmutato da Catiolnia a Nardò.

Ammendola, pretore a Catullo, in aspettativa per motivi di salute, è confermato nell'aspettativa per altri tre mesi.

Rossi, id., da Vittoria è trasmutato a Siracusa.

Puglisi, id., da Chiaromonte Gueli ad Augusta.

Carradore, id., da Osimo a Noto.

Sebastiani, id., dalla pretura urbana di Palermo alla IV sez.

Dies, id., dalla IV pretura di Palermo alla pretura urbana terz.

Gresti, id., da Agordo a Savigliano.

Cusani, id. a Sanvito, è collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 15 — Ignoti ladri penetrati in casa della signora Teresa Sivo, in via Guardia 28, vi rubarono dei gioielli per il valore di 4000 lire.

Rovigo, 15. — In seguito alle accurate indagini praticate dall'autorità sull'incendio di Gaiba, nel quale rimasero vittime Luigia Rivaroli e i tre suoi figliuoli, è stato arrestato il fratello Girolamo Rivaroli, reo confesso di gravi indizi.

Milano, 16, ore 16 — L'autorità ha proibito il Comizio indetto dai radicali e dai socialisti a favore dei condannati politici, che doveva aver luogo domenica mattina in Cordusio.

— Ieri nel pomeriggio il questore, chiamato a sè il corrispondente dell'*Avanti*, Walter Mocchi, gli fece formale diffida che, perseverando nella propaganda sovversiva e nella campagna contro agitatore pericoloso all'ordine pubblico, lo farà sfrattare da Milano.

Il Mocchi s'accontentò di fare una delle solite proteste.

Sassari, 16, ore 10,45. — Le condizioni della pubblica sicurezza in rutta Pisola e nella nostra provincia specialmente peggiorano ogni giorno più e in modo sensibilissimo.

L'impunità dei banditi contribuisce non poco a renderli più audaci e più temibili.

A Dualchi la notte scorsa i colpi di scure il settantenne Gavino Cervenda in fama di denarose.

A Nuoro i malfattori, costituiti in vasta associazione, emanarono un bando vietando a chicchessia, con cravi minacce, di prendere in affitto i pascoli di Pier Paolo Sinis).

Un tale Giovanni Maria Nicolai che non volle trovarsi alcun contratto fu ieri sera assalito e scannato e sgarrettate cinquantotto vacche.

Si invocano dal Governo energici provvedimenti.

Foligno, 16, ore 15,35. — Stamane, a causa di dissapori, un giovane bandito con un colpo di rivoltella ad una tempia il marchese Giuseppe Barugo, fratello del sindaco.

Prima di morire aveva disposto che il suo patrimonio passasse all'ospedale di Foligno.

***

Lodi, 16. — Il T. generale in posizione ausiliaria, comm. **Filippo Terzaghi**, è morto oggi in seguito a violenta polmonite.

Il T. generale Terzaghi, nato nel 1835, apparteneva a quella falange di giovani lombardi che nel 1859 era corsa ad arrnolarsi nelle file dell'esercito piemontese per combattervi le battaglie della indipendenza.

Il Terraghi percorse rapidamente e brillantemente i primi gradi della gerarchia militare e il 1866 lo trovava capitano di Stato Maggiore, col quale grado fece la campagna di quell'anno.

Promosso generale il Terzaghi fu destinato a succedere al generale Osio nelle delicate funzioni di Primo Aiutante di Campo Generale presso S. A. R. il Principe Ereditario, che lo ebbe carissimo.

Per ragioni di salute il generale Terzaghi ottenera pochi mesi fa il suo collocamento in posizione ausiliaria.

Era Cavaliere Gran Croce degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, decorato d'una medaglia d'argento al valor militare.

Fu soldato esemplare, ufficiale colto e l'esercito ne ricorderà certamente le virtù.

***

Il nuovo anno scolastico.

(S) **Torino**, 16. — Oggi vennero solennemente inaugurati i corsi del Museo industriale italiano.

Vintervennero il prefetto, marchese Guiccioli, e le altre autorità cittadine e militari.

Il presidente, on. Frola, ha pronunciato un discorso vivamente applaudito. Egli si rallegrò che l'augurio fatto per lo sviluppo degli insegnamenti industriali si sia avverato e di là delle previsioni, bene auspicando per l'avvenire industriale ed economico del paese e per la parte che gli è riservata all'estero.

L'on. Frola ha fatto pregevoli e distinzioni ottenute dal Museo all'Esposizione, il piano del Governo e delle Amministrazioni e la fiauza mon iiale conseguita dalla scuola elettro-tecnica.

Quindi il prof. Thovez fece la prolusione, trattando del progresso e dell'importanza dell'arte tessile in Italia.

***

Alluvioni in Sardegna.

(S) **Cagliari**, 16 — Notizie dell'interno dell'Isola recano che ovunque alluvioni considerevoli danneggiarono le campagne. Diverse case sono crollate.

Il tempo si è rimesso.

Pei nuovi biglietti di Banca

Convien premettere, quel che tutti sanno, e cioè che il comm. Marchiori non avendo rinunziato, assumendo la direzione della Banca d'Italia, all'amore per l'arte, visto che gli ottimi biglietti fabbricati per la Banca riescivano, con quel bianco e rosso, ottimi dischi da bersaglio con pipe, pensò, e bene pensò, di mandare un *chèque* di 10 mila lire al cav. Apolloni, presidente della nostra Associazione artistica, come premio al migliore disegnatore di un nuovo tipo di biglietti per la Banca.

Così ebbe luogo un primo e poi un secondo concorso, come del resto è di moda, sul quale sono già stati pubblicate varie critiche. Se non che la maggior parte di queste critiche del bozzetti, in parte giuste, più che all'esame del bozzetti, cosa all'opera dell'artista, ebbero di mira o per base il valore o la nonna dell'artista, quasichè in un lavoro di questo genere anche un valente artista non fosse in grado di fare una stupidaggine.

Io dunque mi proporgo di fare l'inverso. Piaccia o non piaccia agli amici, più che all'autore, volgerò lo sguardo ai bozzetti.

×

Cominciercì dal Ferraresi, poichè a mio parere va discusso come il De Carolis, il De Benedetti ed il Collini.

Il nuovo lavoro del Ferraresi è pur troppo assai simile al primo, meno il taglio da mille, che non aveva presentato la prima volta, la quale sono evidenti non poche innovazioni, che gli danno speciale carattere monetario. Le carte-valori del Ferraresi sono troppo semplici, non v'ha dubbio: ma dato che la moneta deve correre per le mani di tutti è bene che ne si conosca il taglio a prima vista, nel che il Ferraresi mi par riuscito.

Il disegno è il più fiero ed artistico e con gusto e naturalezza sono trattati gli ornati; proporzionata l'architettura.

Il biglietto da 100 invece cade per quella figura vestita nella quale il critico della *Tribuna* ha giustamente ravvisato Margherita nel *Faust*. Però in il Ferraresi spoglinese, con grazia, la sua Margherita e l'adornasse con una toeletta più semplice, anche il bozzetto da 500 riuscirebbe bello.

×

Il De Carolis si presenta invece assai differente dalla prima volta. Non si è più contentato di un biglietto da mille, ma sullo stesso disegno, ben poco variando, ha combinato le carte da 50, da 100 e da 500.

La variazione benchè leggera, non bisogna molto: si semplifica bensì il lavoro, riducendo il disegno dei nuovi tagli ad un solo bordo nella parte alta dei biglietti, ma questo bordo è poco artistico e niente italiano, come vuole il programma. Tutti quegli svolazzi sono stati posti per ripiego, onde per riempire i non piccoli spazi che per l'ordine tenuto in principio erano rimasti carta bianca. La loro durezza e il brutto movimento lo provа chiaramente.

Il De Carolis poi, per amore di novità, ha fatto le iscrizioni tanto interrotte che si potrebbe dare un premio a chi riuscisse a leggerci le parole: *lire mille*.

Giovane di molto ingegno e valore, l' egregio artista avrebbe certamente meritato il primo premio se quei fregi avesse dipinti alle pareti di un bel salone.

×

Passiamo all'audace e coraggioso De Benedetti, il quale ha ritatto pel 2° concorso di sana pianta tutti i bigli etti nuovi al proposito, ma in modo nuovo soggetto, la musica, cosia lo stile, è sempre quello — cosia uno stile michelangiolesco, per niente adatto alle carte-valori.

Di più, sia ristrettezza di tempo o insufficienza del disegno, essendo egli giovanissimo, le con figure sono davvero scorrette. Se nel taglio da 1000 egli avesse dovuto mettere la filigrana alla misura prescritta, dove sarebbero andate a finire le figure?

Così pure non s'è visto mai una leggenda che rivesta le decorazioni, nè un'aquila, per quanto reale, copra maestosamente la maggior parte del biglietto.

×

Maggior attenzione richiama il Collini, non già pel nome celebre nell'arte, che egli porta, ma perchè il suo lavoro si è anticipatamente voluto il *preferibile*.

L'impressione che ho provato io dei lavori suoi è che non si riesce a definirli, tanto l'occhio è torturato da questo sciame di fetuccine che si rincorrono, si annodano e riannodano per formare una pianta, sì essi pensano delle figure, dando all'assieme la somiglianza di certe Madonne, come quella della Quercia.

Difetta poi di osservanza al programma che vuole le carta, su misura data, assolutamente completa, mentre il Collini ha completato soltanto le piccole, che non potrebbero essere considerate se non come una fotografia, dell'esemplare grande.

Non occorre essere provetto artista per capire che, facendo un piccolo anziché un grande disegno, si rimedia a certi difetti che per la ristretta misura sparirecno.

Così parmi che l'omogeneità del quattro tagli preggiudichi al riconoscimento del valore, come la massa dei geroglifici scorsa le cifre e gli scritti, che formano parte integrale delle carte monete.

Certamente il Collini è sempre quel valoroso professore d'ornato che tutti sappiamo, ma dato il tema mi sembra che nell'attuale concorso egli sia stato inferiore alla sua fama.

Filippo Fortunati.

***

Terremoti.

(S) **Catania**, 16. — Oggi, alle ore 14,34, in Bracarcalla è avvenuta una scossa sussultoria di terremoto avvertita dagli abitanti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Non ha incontrato favore al Manzoni di Milano il nuovo dramma in due atti di Libero Pilotto, *Figli d'Eroe*. Discendono da Eroe le tre figli d'un nobile quasi degenerato, che di null'altro si preoccupano fuorchè del miglioramento della razza equina, tanto che una lotta scoppia fra due di loro mentre il terzo sta morbondo.

Null'altro: troppo poco. L'analisi clinica non è roba per il Pilotto, il quale, per fortuna, è libero di far meglio.

— Al Carignano di Torino è stata rappresentata con buon esito la commedia in tre atti di Janvier de La Motte, *Mon enfant*. E' un lavoro movissimo, che ci giunge dopo esser stato rappresentato all'Odéon di Parigi, oltre cento sere.

Il pubblico torinese si è divertito molto, ed ha applaudito gli esecutori della compagnia Vitaliani, nonostante qualche stonatura. Fra che ars varie replicbe questa commedia, che ha lo scopo di mettere in burla i giovani letterati, che per salire, si appoggiano ai nomi.

Ha contribuito al buon esito la squisita traduzione, tutt'altro che facile, perchè si tratta di un dialogo eminentemente parigino, fattune da Lucio d'Ambra.

Mon enfant sarà presto dato al nostro Valle, protagonista la signora Mariani.

— Al Nuovem Theatre ha avuto luogo la prima rappresentazione di un nuovo dramma molto reatta, *Nini Trouplin* del signor Bloch.

Il titolo è il sopranome della protagonista, una ragazza di facili costumi amata da un povero giovane che, perduta la fortuna, vuole ritentare fortuna per farsi amare da lei e per strapparla al suo protettore. Ma la ragazza lo respinge, non già per riprovare la sua furta, ma perchè la somma rubata è insignificante per lei.

Il disgraziat si brucia le cervella nel gabinetto di *toilette* di Nini.

***

Pubblicazioni. — Il signor Michele Rua ha raccolto in un elegante volumetto una bella serie di " Cenni di storia dell'arpa ,. Basta dare un'occhiata a questo scritto per intendere con quanta cura sia stato compilato, perchè da esso si apprende quanto si sa dell'arpa presso gli Ebrei, gli Egizi, i Greci, i Teutoni, i Sassoni, i Galli, gli Irlandesi, gli Scozzesi, gli Inglesi e gli Italiani. Seguono tre capitoli sull'arpa a pedali ed a movimento semplice, sull'arpa a doppio movimento, e infine sull'arpa Erard, la più perfetta.

In seconde appendici è esposto l'elenco degli autori di musica per arpa, sia in ordine cronologico che in ordine alfabetico, nonchè l'elenco dei R. I. stituti musicali d'Italia in cui c'è scuola d'arpa.

L'utile volumetto è dedicato alla principessa Iolia, la signorina Pia Ines Rua, valente suonatrice di arpa, ben nota e stimata, benchè giovanissima.

***

Lirica. — Al teatro del Conservatorio di Pietroburgo, alle rappresentazioni di Ermete Novelli, che avranno luogo fra breve, succederà una stagione di opera italiana.

L'impresario Guidi ha scritturato le signore Sigrid Arnoldson, Tetrazzini, Giachetti, Fabri e Carotuti e i signori Marconi, Caruso, Masini, Battistini, Brombara, Armendi, Silvestri e Cesti.

***

Arte. — Al Pantheon di Parigi sono state poste le pittnre di Pervis de Chevannes. Esse sono il seguito della storia di Santa Genovefa in rappresentano le prime tre la Santa che vettovaglia Parigi durante l' assedio contro i barbari, e la quarta la Santa che veglia dalla sua terrazza sulla città addormentata.

Lultima ha figurato al Salons di quest'anno.

***

Varie. — Il Municipio di Parigi ha autorizzato il pretesto della Senna a trasformare in Museo Richard per la locazione del teatro delle Nazioni in ragione di 100,000 franchi di affitto annuo, a partire dal 1. gennaio venturo.

Il teatro della Renaissance diverrà quindi vacante.

Uragani in Tunisia.

(S) **Tunisi**, 16 — Violenti uragani hanno imperversato nelle regioni di Sfakla-Ville e Sussa.

Le ferrovie sono interrotte.

Un fulmine uccise tre indigeni ad Elkhiley.

Sports

Ciclismo. — All'on. Reniulzi, già campcombolo di questa sezione, la direzione generale di Milano come discevamo, ha nuovamente affidato l'incarico di formare il convolato dandogli ampio mandato di filiazia.

Il disimpegno di questo non sarà al certo cosa tanto leggiera. L'on. Reuiulzi però vi si è dato con tutta l'anima e già ha interpellato diverse delle più note individualità ciclistiche dell'elemento romano, delle quali ha ottenuta l'adesione.

Vogliamo quindi sperare che le fatiche dell'on. capocomsole sortano davvero opera sluspatica ai più e perciò *citatle*.

***

Audax Club — Nella *Gazzetta Ciclistica* di Firenze di ieri, il direttore *Aldo Balico* pubblica un importante articolo sulle ultime polemiche riguardanti l'*Audax Italiano*.

Egli premette con line discernimento che se la polemica è stata nutrita e vivace e se vi hanno partecipato anche le sezioni ciò non è altro che segno evidente di vitalità dell'istituzione e dell'affetto che le sezioni dell'*Audax* portano alla istituzione stessa e che perciò la Direzione generale a per cuna il direttore che volle mantenere la parte più forte degli attacchi, « deve in cuore suo essere lieto di questa nuova prova di vitalità data dalla istituzione da lui ideata. »

E' riportato un ordine del giorno della sezione bolognese che proclama i comani regolarmente battezzati, conclude invocando la pace e salutando i nuovi *Audax* della capitale. Anche un gruppo di romani e valorosi colleghi della ardita famiglia già così numerosa.

Questo è davvero un articolo assennato e speriamo che gli *Audax* di Roma e di tutta Italia non potranno fare a meno di adorire pienamente alle idee espresse.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 17 Novembre 1898 — S. Gregorio.

Leva il Sole alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 4.46 s.
Leva la Luna alle ore 12.6 m. — Tramonta alle 8.9 s.

BOLLETTINO METEORICO.

16 Novembre, ore 15.

Europa: pressione assai elevata Centro 770 Parigi, Bucarest, Charkow; 775 Khrkdi, Christiania, Rode.

Italia 24 ore: pressione diminuita, temperatura quasi ovunque abbassata, qualche pioggia Sardegna, Sicilia, nubifo Nord, varsante Adriatico superiore.

Stamane cielo nuvoloso Nord, Sardegna e Sud sostanzialmente sereno altrove.

Probabilità: venti deboli a freschi primo quadrante, cielo vario, qualche pioggia.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 15 alle 8 del 16.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	11 5	9 5	Roma	2 6	7 6
Milano	13 0	5 7	Foggia	18 0	13 1
Venezia	13 2	7 6	Bari	19 0	10 8
Ancona	12 7	12 0	Napoli	19 4	11 3
Urbino	12 3	7 6	Palermo	23 4	10 1
Firenze	13 3	5 1	Cagliari	22 0	12 0

All'Estero ore 8 del 16.

Pietroburgo	2	0	Tricste	8	11
Mosca	—	—	Odessa	—	—
Odessa	—	—	Costantinopoli	11	7
Arnburgo	7	3	Parigi	11	7
Praga	6	3	Nizza	—	—
Vienna	5	1	Monaco	7	3
Budapest	3	0	Algeri	7	3

Rebus-Monoverbo

Tifo S Umberto I

Spiegazione del Passatempo precedente:
MAGIA-DI-NO

La famiglia **Semitecolo** riconoscentissima ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che, con si grande spontaneità, presero parte al suo immenso dolore per la perdita dell'amatissimo

Cav. ANTONIO SEMITECOLO

e vollero rendere dimostrazioni di stima e di affetto alla cara memoria del povero estinto.

Roma 16 novembre 1898.

La famiglia Garinei ringrazia i parenti e gli amici per la prova di affetto ricevuta nella intensa circostanza della perdita della loro amata congiunta

LUISA GARINEI ved. FRANCHI

ed avverte edere che non avessero ricevuta la partecipazione che la Messa di Requiem avrà luogo domani 18 alle ore 10 e mezza nella chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte.

Vedere in 4ª Pagina

Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Annunzi, sono aperti dalle 9 antimeridiane alle 5 antimeridiane.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente ma alle 7 sono assolutamente sospese le Inserzioni.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1234
Per gli uffici di **Redazione** N. 1827.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'Argonauta.

L'*Elettricien* descrive un curioso battello sottomarino, destinato a rimettere a galla le navi, e che funziona, a quanto pare, nel porto di New-York.

L'*Argonauta*, così si chiama, è munito di ruote allo scopo di renderli atto a percorrere il fondo dell'Oceano; è messo in azione da un motore a gazolina della forza di 80 cavalli.

Quando entra sotto la superficie dell'acqua, l'aria gli è fornita mediante un tubo rigido o un tubo flessibile, al quale è fissato e che mette capo alla superficie. Questo tubo serve per fare sfuggire i gaz della macchina.

L'interno del battello è illuminato a luce elettrica. E' provvisto pure di una dinamo, dipendente dal motore a gaz.

Una batteria di accumulatori alimenta inoltre la lampada quando la dinamo non funziona.

La forza dell'apparecchio generatore è sufficiente per animare inoltre un proiettore, disposto davanti al piccolo bastimento e altresì una lampada a incandescenza potentissima e racchiusa in una lanterna, che è collocata a prua e che, quando esce dal battello sottomarino per fare le sue esplorazioni.

L'*Argonauta* è pure munito di posti telefonici.

Uno di questi apparecchi è situato nella sala delle macchine; l'altro nella scompartimento degli esploratori (scompartimento isolato dagli altri e sottoposto ad una pressione atmosferica eguale alla pressione esterione, il terzo telefono è finalmente disposto nel cauco dello scafandro.

Cani portalettere.

I giornali del Canadà annunziano l'arrivo a Quebec di una goletta con un carico di cani del Labrador e della Groenlandia, comprati dagli Esquimesi per cura del governo del Dominio.

Questi cani saranno posti sulle coste del Pacifico per la linea della Canadian Pacific Railway, e di là saranno mandati nel Klondyke.

Si sa infatti qual'è la difficoltà delle comunicazioni in questo paese in inverno, e si propone di impiegare i cani nel servizio della posta durante l'inverno.

Questi cani sono stati scelti fra i meglio ammaestrati. Essi pesano ciascuno da 60 a 100 libbre e valgono da 20 a 40 dollari e scudi.

Essi hanno finimenti completi e attaccati a sei o dieci al medesimo carro, fanno da 50 a 60 miglia al giorno sulla neve e sul ghiaccio.

Sono in tutti in numero di 140, si lasciano guidare, ma divengono feroci quando si eccita la loro collera.

Il governo canadiano aveva già procedute in altre località ad esperimenti dello stesso genere di quello che avrà luogo a Klondyke.

Ora una volta ne fu del cani allora attaccati ad una carrozza, irritati dai maltrattamenti del loro conduttore si gettarono su lui e lo divorarono.

Non si dice se la posta arrivò a destinazione.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 16, ore 18,35. — (*Roumestan*). Stanotte in una tenuta del duca Caetani e precisamente presso il casale *Pagnare*, in territorio di Cisterna, sono state incendiate quattro fenilesse.

Appena avvertite, vi sono subito accorse le autorità con guardie e carabinieri. E' stato riavvenuto un biglietto nel quale si minacciano gravi danni. Magrado le attivissime indagini non sono stati scoperti finora i colpevoli.

Cronaca di Roma

L'inaugurazione della Sessione.

Come sempre avviene nell'occasione di simili cerimonie fin dalle prime ore del mattino notavasi in città una insolita animazione. Questa volta poi il tempo bellissimo aveva destato anche nei più entanti vivissimo il desiderio di assistere alla spettacolo che presenta il passaggio del corteo reale, uno spettacolo commovente ne la sua tradizionale solennità.

Alle 9 in piazza del Quirinale e le adiacenze sono già affollate con gran eccezionalmente ammatti sono piazza di Montecitorio e lo sterrato di piazza Colonna.

Lungo il Corso e la via Nazionale si circola a stento.

I balconi delle vie per cui deve passare il corteo, dai quali sventolano qua e là bandiere dai colori nazionali, si vengono man mano gremendo di curiosi ansiosi di vedere che seguono col più vivo interesse il movimento delle carrozze che conducono le autorità a Montecitorio.

Alle 9 e mezza precise, secondo l'ordine di servizio, l'artiglieria occupa la piazza del Quirinale, mentre la Legione allievi carabinieri e il collegio militare si schierano su due linee in piazza Colonna e nel tratto di allievi carabinieri a cavallo chiudono la fronte del palazzo di Montecitorio all'altezza dell'obelisco.

Subito dopo le altre truppe del presidio si schierano lungo il Corso e la via Nazionale ammassando la folla sui marcia iedi.

Nell'interno del palazzo di Montecitorio intanto prende posto un battaglione del 5° bersaglieri, destinato a prestare gli onori d'onore.

Alle 10 tutte le truppe sono schierate.

Gli ufficiali in servizio fanno ressa, di compimento a di fronte al portone, occupano lo spazio disponibile fra il Collegio militare e la prima porta d'ingresso del palazzo di Montecitorio.

***

Il movimento delle vetture che conducono le autorità e gli invitati si rende sempre più animato, man mano che l'ora incalza.

Gli ufficiali di pubblica sicurezza, colle nuove schiarate in bianco sugli ordini del cav. Bonerba, provvedono al mantenimento dell'ordine pubblico. Il comandante delle guardie municipali, cav. Lupi, con i suoi agenti regola il buon andamento della circolazione delle carrozze.

E tutto procede, infatti, col massimo ordine. Quantunque vecchio, lo spettacolo è sempre attraentissimo.

E' un continuo succedersi di carrozze di ogni genere che portano illustri personaggi dalle ricche e smaglianti divise, ufficiali di tutte le armi, senatori, deputati, signore e signorine dalle toilettes eleganti sisime.

***

Alle 10 le Commissioni della Camera, che debbono ricevere i Sovrani, sono già al loro posto. L'ingresso del Parlamento è affollato di *reporters* e di curiosi, che invano i funzionari di pubblica sicurezza cercano di trattenere dietro i cordoni del carabinieri.

Il primo ministro che giunge a Montecitorio è S. E. Lacava, seguito a breve distanza da S. E. Pon. Finali, presidente della Corte dei Conti. Tra l'on. Pagnanni con la sua signora e il senatore Spreveri, arriva S. E. Nasi, che apre il passo all'on. Giolitti. cui fanno corte d'onore gli on. Rosano e Piccolo-Cupani. Ed ecco l'on. Santini e subito dopo l'on. Pon.

Seguono a breve distanza due sotto-segretari di Stato, gli on. Capaldo e Costantini e — divisi da — Scaramella-Manetti — S. E. Rodini, in anichevole colloquio col principe Ruffo e col principe di Scalea, fra i quali entra terzo l'on. Pinvese.

Intanto l'on. Canonico, ex vice-presidente del Senato, apre il passo al neo-senatore, nonchè R. Commissario di Milano, generale Bava-Beccaris, in *frack* e decorazioni, mentre l'on. D'Annunzio spiega i suoi sparati all'on. Cocco-Ortu.

L'arrivo della duchessa Sforza-Cesarini, elegantissima, che scende alla tribuna di Corte, desta un movimento di curiosità, interrotto però dal concerto dei reali carabinieri che con la marcia reale annunzia le carrozze del Senato.

Sono le 10 e mezzo precise. Nela prima berlina trovansi S. E. Saracco, il fiero, col gran cordone mauriziano, e l'on. Pessina: nelle altre carrozze i senatori delle Commissioni che debbono ricevere i Sovrani, S. E. Giuglieri, primo presidente della Corte di Cassazione, giunge quasi contemporaneamente.

La folla degli invitati ingrossa intanto ogni momento più.

Fra le numerose carrozze della diplomazia — al completo — che desta l'universale curiosità per le caratteristiche uniformi scintillanti d'oro e d'argento, carichi di decorazioni d'ogni specie — notansi le Ldi. EE. Canevaro, Falcnabo e San Marzano, nelle rispettive divise, e subito dopo S. E. il presidente del Consiglio, on. Pelloux, anch'esso in alta uniforme.

Alle 10.35 un plotone di corazzieri appiedato, ammirevole nella grande uniforme, entra a Montecitorio per prender posto ai lati della tribuna reale.

Fra un terzetto degli on. Colonna, Valle e Bastogi, rimarcasi un nasolo dell'on. Caldesi — uno delia montagna — nella sala... dei pasi perduti, mentre l'on. Socci, indeciso a seguirlo, si arresta prudentemente al caffè Colonna!

La curiosità del pubblico che affolla l'ingresso è però subito rivolta all'arrivo della principessa Massimo, della principessa di Paterno, della principessa di Venosa e della contessa Taverna. Scendono alla tribuna di Corte, indossano tutte ricchissime *toilettes*, che non ci è possibile di afferrare nei singoli dettagli, data la fugace apparizione.

Ma ecco che il campanone di Montecitorio annunzia l'uscita dal Quirinale di S. M. la Regina.

Il rombo del cannone di Castel Sant'Angelo segnala che il corteo reale scende dalla via Nazionale.

Sono le 10.40.

Fra la folla si nota un eccezionale movimento di curiosità: i cocchieri sferzano i cavalli cercando di oltrepassarsi a vicenda. E le carrozze passano in più file, nelle quali non è possibile raccapezzarsi più. Si vedono le LL. EE. Finocchiaro, Ricotti, Frola e Vacchelli — in una brillante uniforme — nonchè dall'on. Malvano: poi l'on. Prinetti, l'on. Colombo, S. E. Zeppa, l'on. Gallo, l'on. Pompili, l'on. Engel e parecchi altri.

Alle 10.45 il cerimoniere annunzia l'uscita dal Quirinale di S. M. il Re.

***

Alle 10.55 la banda dei reali carabinieri segnala l'arrivo di S. M. la Regina.

All'ingresso del Parlamento avanzano le commissioni parlamentari.

L'on. Canizzaro, vice-presidente del Senato muove incontro a S. M. la Regina.

Nel pubblico la curiosità è intensa.

S. M. la Regina veste una bellissima *toilette* a lungo strascico di velluto verde *mousse* con mantellina simile e guarnizioni di martora, cappotine di merletto Valenciennes con ricami d'argento e piume giallo cielo. S. A. R. è in *pelisches* rosa, cappellino a fondo rosa con penne rosa-nero e *aigrette* bianca.

Le augnste signore dopo aver scambiato i saluti con i senatori e deputati della Commissione entrano nell'aula di Montecitorio.

Quasi contemporaneamente esegualato l'arrivo di S. M. il Re.

S. M. insieme alle LL. AA. RR. il Principe di Napo

dio natico che presenta un colpo d'occhio stupendo.

Il numero dei senatori e dei deputati che assistono alla seduta è veramente scarso. Oggetto di generali complimenti l'on. Zanardelli che ha la gran fascia dell'Ordine Mauriziano.

All'arrivo di S. M. la Regina e di S. A. R. la Principessa di Napoli riceve ufficialmente al braccio del senatore Cannizzaro, vice-presidente del Senato, e dell'on. Minisealchi Erizzo, scoppia un unanime interminabile applauso.

S. M. e S. A. ringraziano inchinandosi.

Altri applausi calorosi all'arrivo di S. M. il Re.

Quando S. M. si alza, dopo le tradizionali parole di S. E. il Presidente del Consiglio, si fa profondo silenzio e tutti gli sguardi, tutti i binocoli sono rivolti alla Tribuna Reale.

Terminato il discorso — che dura 16 minuti — (*Vedi prima pagina*) i Sovrani alle ore 11,40 precisissimo nelle carrozze di Corte per far ritorno al Quirinale.

All'uscita S. M. stringe affabilmente la mano a S. E. il Presidente del Senato e a tutti i ministri.

Lungo il percorso i Sovrani sono vivamente applauditi.

Le LL. MM. rientrano a palazzo reale verso il mezzogiorno.

La cronaca non registra che due piccoli incidenti.

La guardia municipale Carocci Gaetano, in piazza Montecitorio, angolo via della Missione ebbe postate il peste destro da un cavallo.

In piazza Colonna a cerlo Buonfanti Francesco fu rotato il portafogli.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16,4 — Minimo 7,5.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Langenieux e il cardinale Ledochowski prefetto della Propaganda.

Arrivi e partenze — L'on. Pessina, vicepresidente del Senato, è partito per Napoli.

Consiglio comunale — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il ponte dell'Ellie — Coll'intervento della Deputazione provinciale stamane avrà luogo la solenne cerimonia del collocamento della prima pietra del ponte del Grillo presso Monterotondo.

Il senatore Porro. Ieri mentre veniva alla Minerva con il direttore Generale dell'Istruzione Superiore, il sen. Porro, ancora convalescente di recente malattia, era colpito da improvviso malessere. Il Ministro Baccelli, avvisatone, accorreva immediatamente e provvedeva per i soccorsi opportuni, in seguito ai quali il senatore Porro, ripresi i sensi, si trovò sensibilmente migliorato.

Il senatore Porro, come è noto, è direttore sanitario capo dell'Ospedale Maggiore di Milano.

La caccia di contrabbando — Scrivo cortese Editore. Mi rivolgo al suo autorevole giornale per un ricorso al nostro Prefetto comm. Serrao ed al Comando del R.R. Carabinieri, cui presiedono valorosi ufficiali esperieri. Il mio ricorso è nell'interesse speciale degli alpinisti, dei touristi e dei cacciatori, ma interesse che collima poi con quello di ogni ordine di cittadini.

1. Come alpinista e come cacciatore, da molti anni ho frequenti occasioni di percorrere le strade che dalle porte di Roma adducono ai luoghi di caccia ed ai monti e colli, ed in molte escursioni fatte, due cose ho sempre osservato:

a) che su 100 carretti o veicoli che dalla campagna affluiscono a Roma di notte, 99 sono sprovvisti di lanterna o di fanale acceso: scenario gravissimo, causa spesso di disgrazie e di continue preoccupazioni per chi viggia di notte;

b) che nei o quasi nei dalle 2 alle 7 ant. dal 1° al 15° ch. di ragaio delle porte di Roma il viaggiatore ha occasione d'incontrare la più modesta pattuglia di carabinieri. Evidentemente questi egregi militi nella campagna romana devono avere istruzioni diverse da quelle dove loro colleghi in ogni parte d'Italia, altrimenti i rimandati nelle ore notturne non avrebbero a lagnarsi della scorsa grave e pericolosa di cui al parag. precedente.

2. Ho veduto con p acere come in questi ultimi tempi, il principe Colonna, il colline Cavela, l'on. Barzilai, il prof. Ohlsen ed altri rappresentanti della numerosissima classe dei cacciatori romani, abbiano formulato delle istanze per la repressione del bracconaggio nelle parti di Roma: ma [illegible] i miei ottimi amici cacciatori presentano petizioni e [illegible] di trionfi applauditi, i cacciatori di frodo se la ridono sotto, granulare alla barba loro e di chi paga le tasse di caccia.

Se l'umanità accadesse un momento dall'Olimpo e mandasse in giro qualche funzionario avveduto e competente (come con piena successo, non per una sola volta nello scorso anno è stato mandato Cagnolo cav. Ferdinando le leggi della caccia, che sono pur leggi cose le altre, non sarebbero così facilmente derise.

Pochi giorni fa io mi trovavo in uno dei ponti più noti per abbondanza di allodole, in questa stagione di passo. Ebbene, in quei paraggi si esercita senza il minimo fastidio al mondo, la caccia ogni notte colla lanciatora e col campanaccio, e la si esercita tanto numerosamente da non lasciar dormire coloro che abitano nelle vicinanze.

Ogni notte segna una strage di allodole, mai meno di 500 o 600 per cacciata, e quando il sole è alto ombi di 1000 e vengono a vendere liberamente in Roma al prezzo di 11 centesimi ogni allodola. Ond'è che mentre nella campagna non si vede un agente né di giorno, né di notte, i gabellieri ed i cacciatori lasciano passare e vendere in città questa caccia senza piombo, largamente rimunerativo per chi ma paga le tasse.

Ecco perchè, poi, quando noi inganni cacciatori muniti di licenza ed armati di fucile a piombo, specchietto ed altri ammennicoli ortodossi ci rechiamo a caccia, incontriamo la scarsezza di selvaggina.

Ecco perchè i veccli romani dicono con ragione che in questa materia si stava meglio quando si stava peggio.

On. prefetto Serrao, on. ufficiali dei carabinieri, provvedete ora che la stagione è propizia, ed avrete meritato, con la coscienza di aver fatta cigettare una legge di Stato, la riconoscenza dei cacciatori romani.

Avv. Biagio Aiasia.

Reale Accademia dei Lincei — La classe delle scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà seduta il 20 corrente alle ore 14.

Pretore e Cancelliere. — Banca Angelo aggiunto giudie, presso il tribunale di Roma, in aspettativa per infermità, cessa di far parte del personale giudiziario.

Favari Silvio, uditore vicepretore a Capestrano è destinato ad esercitare le stesse funzioni a Roma (IV).

Brongini Cesare uditore vicepretore a Roma I è dest. ad esercitare le stesse funzioni a Matera.

Morabito, pretore a Cercino in aspettativa per motivi di salute è richiamato in servizio presso la stessa pretura.

Centola Domenico, canc. della pretura di Ronciglione è trasmutato a Roma VI.

Culto. — E' stato concesso l'exequatur alla bolla pontificia con cui Lupacsini nac. Nazzareno è stato investito della seconda Cappellania coratia Dei nella cattedrale di Orte.

Rappresentazione studentesca — Incoraggiata dallo strepitoso successo del *Figlio d'Otello*, avremo nella stagione ventura la promozione dell'Associazione Universitaria Romana, una grandiosa rappresentazione studentesca, della quale si dicono *mirabilia*. Basti il sapere che celebrati artisti del mondo studentesco vi prenderanno parte. Intanto si ricevono le iscrizioni per le ballerine, tramagnini, coristi, comparse ecc. nella segreteria dell'Associazione Universitaria Romana in via della Palombella n. 58, p. 4, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 di tutti i giorni, eccetto i festivi.

Mancia competente a chi riporterà all'Hôtel Suisse una Spilla d'oro per signora a forma di cavallo con brillanti, smarrita ieri mattina, in via Nazionale, dall'Hôtel Suisse al Grand Hôtel.

D.r Tullio Dovara, Malattie dei bambini. Ordinazioni, Ore dalle 14-16. Via Fontanella Borghese 56 p.p. Nella farmacia Manassi, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

Appolessia. — In via Monserrato fu preso la improvviso malore Candi Luigi, d'anni 40, romano. Gli amici Trementini Oreste e Romoli Pietro lo trasportarono a casa una vettura lo trasportarono a Santo Spirito, dove giunse cadavere. Il medico constatò che era morto per vizio cardiaco.

Il Candi, ligito del noto fornaio, si dilettava a mastare, ed era conosciutissimo; abitava colla moglie a via Lodovisi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 novembre 1898.

Ospedali	Rimasti	Entrati		Usciti					Rimasti	
				Guar.	Morti	Trasf.				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	Tot.	U.	Tot.
S. Spirito	372	26	74	42	1	44	3	9	379	398
S. Antonio	148	243	391							
S.ta Sofia	152		152						152	152
S. Giovanni		153	153	27	19				126	153
S. Giacomo	176	102	278	6	10	8	4	28	170	278
Consolaz.	63	19	82	4	2	3		9	78	82
S. Gallicano	55	85	140	3		25	8	36	96	140
	1274	1028	2293	86	35	80	16	1	1	1299	1295

Incendiolo. — Nell'Ospizio di Poste Rotte, in via dei Vascellari, s'incendiò un rubacetto del gas; il cameriere Angeli Pietro, d'anni 37, romano, che tentò spegnerlo, si produsse delle ustioni al viso ed alle mani.

Arresto per ratto. — In via Marcantonio Colonna le guardie Fusco e Pasquali arrestarono il fruttivendolo Gandolfi Filippo, d'anni 25 romano, perchè aveva rapito la minorenne Chiarini Matilde.

Caduto da cavallo. — In via Lucrezio Caro mentre passava la musica del 70. fanteria si è avventò la cavalla montata dal sig. Mariocchini Ignazio d'anni 98 romano gettandolo in terra producendogli delle ferite ed escoriazioni sulla faccia guaribili in 15 giorni.

Ladri — Ferini Luigi. [illegible] stesi nella casa di Deliligio Natalina, in [illegible] vanni Decollato 14, rubava degli oggetti [illegible] per un valore di lire 150.

— In via Torretta di Borghese 65, i ladri, mediante chiavi false, s'introdussero nella bottega dello scalpellino Latini Vincenzo e rubarono una bicicletta del valore di lire 160.

— Presso il Caffè Aragno, sul Corso, fu arrestato Giordani Goffredo, d'anni 20, romano, che insieme ad un altro individuo rimasto sconosciuto rubava una spilla d'oro con brillanti al signor Macci Eugenio.

Baruffe. — Manili Luisa, maritata al venditore ambulante Cicchetti Vincenzo, desiderio di trovare ad ogni costo una relazione amorosa che avrava stretto con il pescivendolo Ferretti Vincenzo. Costui però non voleva rassegnarsi ad abbandonare la donna, e ieri sera in una casa di via Sardegna certo di indurla a migliori propositi.

La Manili gli rispose per le rime ed allora dal brutale amante ricevette una buona dose di pugni e calci.

Recatasi a S. Antonio fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Arrestati. — A Porta S. Giovanni, per oltraggio alle guardie di Pubblica sicurezza, furono arrestati Zani Augusto d'anni 23 e suo fratello Ettore.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio — Quest'oggi dalle ore 3 alle 4.30 pom., il Concerto comunale eseguirà al Pincio il seguente programma:

1. Gaune, Marche Lorraine — 2. Doppler, Ouverture — 3. Wagner, " Lohengrin „ 1° preludio — 4. Rossini, " Il Conte Ory „ finale 1° — 5. Nicolai, " Le vispe comari „ sinfonia.

Cambiamento di domicilio — Il cav. P. Ribolla, chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo Gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 p. p., palazzo Arnaldi.

Il dott. Ovidi, già primario del sidiscomio, Dir. del dispensario celtico in via Aurelians, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4 5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Venerdì, 18 novembre 1898 - **1.° Custodia vende:**

Oggetti d'oro impegnati il di 26 marzo 1898 fino alla polizza **20800**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 18 aprile 1898 fino alla polizza **38400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 17 novembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. Dell'Ave [illegible] forono fatte iersera prove ed il risultato fu dei più soddisfacenti: e tale d'assicurarne imminente l'andata in scena. Oramai tutto può dirsi pronto: artisti, orchestra, cori, scenario, scenario, meccanismi e persino l'illuminazione che per certe situazioni di effetto prodigioso, si è dovuta totalmente cambiare.

Alla prova di iersera intervennero parecchi soci del Circolo artistico, ma interdinamente [illegible] intervenuto come... comparse. Sicuro; quei bravi amici di Raffaello e di Michelangelo alle rappresentazioni dell'*Ero* prenderanno parte come comparse e chi per dare al lavoro sempre più grande attrattiva.

Questa sera intanto ultima del *Re di Lahore* a prezzi popolarissimi.

Valle — Stasera *Frou Frou*, una delle più geniali e felici interpretazioni della brava artista signora Mariani. Domani serata d'onore del bravo Tovagliari con la commedia *Durand Durand*, e lo stesso comico tradotto dal tedesco: *Non c'è nessun senso stesso*.

Nazionale — Questa sera, per la terza ed ultima volta — ultima davvero, poichè la compagnia parte per Firenze — di *Cyrano de Bergerac*, la bella e spettacolosa commedia di E. Rostand. E sarà un'altra lieta ed elegante rappresentazione, come ieri sera, che il teatro, al solito, contenuto una folla intelligente, avrà a compiacere le poetiche finezze del lavoro, ove si svolse tutta una delle più armonie, ond'ia un pezzo non cravamo abituati.

Gli attori principali sono stati applauditi più volte, specialmente nel terzo atto, un capolavoro d'arte e di letteratura, che ha riscontro nelle scene più efficaci di tutta l'opera, degna di un poeta di primo ordine; tanto che si dice che la più alcuna gentildonna d'Italia avrà espresso desiderio di assistere alle spettacole di questa sera: onore di cui è degno sempre questo simpatico teatro e questa commedia, per cui Felice Faure, Presidente della Repubblica Francese, concesse l'ordine della Legion d'onore al giovane e fortunato autore.

Quirino — Stasera alle ultime recite della stagione e saranno perciò ben pochi coloro che vorranno rinunziare a risentire dopo tanti anni quel capolavoro del m. Gomez che è il *Guarany* che iersera fu come al solito vivamente applaudito e che stasera si replica per beneficiata del nuovo e valente direttore d'orchestra cav. Fulgenzio Guerrieri.

Manzoni. — Un dramma pieno di effetti scenici, e che ha ottenuto ottimo successo dal pubblico numeroso è *Un amore africano* di Geroimo Enrico Nani. L'argomento altamente sensazionale si aggira sugli amori d'un bersagliere italiano per una nera e la conseguente gelosia di costei, che dànno luogo a scene virilsime e commoventi. L'autore, pure attenendosi al romanzo omonimo di A. Turchi, ha saputo svolgere con originalità la sua tela, portandone il soggetto anche più delicatezza, che non sempre si riscontra nei lavori popolari.

Gli spettatori ne hanno compreso tutto il pregio, e perciò furono applauditi ogni atto, evocando al proscenio l'autore di questo dramma, che sarà ripetuto parecchie sere. L'esecuzione è stata buona; tuttavia da parte di qualcuno avrebbe potuto essere migliore.

Stasera prima replica.

Metastasio. — Si replica a richiesta il brillantino di successo lavoro *La portatrice di pane*, del simpatico Bignone, richiama sempre un pubblico numeroso.

Prossimamente *Giulietta e Romeo*.

Eldorado. — Un concorso straordinario di pubblico iersera per l'annunziato debutto dei cicli sti eccentrici Hacker e Lester.

Stasera seconda comparsa, penultima presentazione della bella Chiquita, e debutto dei duettisti napolitani **Mazzola e Durante**. Anche la *troupe* Yamamoto coi suoi esercizi fu iersera vivamente festeggiata.

Fubr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Re di Lahore*, ore 21
Valle — *Frou-Frou* - ore 21.
Nazionale — *Cyrano di Bergerac*, ore 20 1/2.
Quirino — *Guarany*, ore 20 1/2.
Manzoni — *Un amore africano*, ore 21
Eldorado — Spettacolo varie, ore 21.
Metastasio — *La portatrice di pane*, ore 21.
Riverata Nazionale — Spettacolo eccezio tutte le sere ore 21. Direzione Elena Rossini.

Eccezionale impiego di capitali

Vendita d'immobili

in 19 separati lotti, appartenenti alla Fallita Società Italiana per Costruzioni ed Imprese, situati in Roma fuori la Porta Trionfale.

4. Esperimento con ribasso di 6|10

Nel giorno 22 Novembre 1898 alle ore 14 innanzi il Cancelliere della Pretura del IV Mandamento, saranno posti all'incanto sulla stima della fallita stessa i seguenti immobili:

Fabbricato in saggio del proseguamento Viale Carlo Cesare dell'area totale di Metri quadrati 800 dei quali 689,20 coperti dalle costruzioni, composto di cinque piani oltre il terreno ma completamente ultimati, del reddito lordo annuo stimato di L. 4000, al prezzo di L. 31450,66.

Altro fabbricato nelle medesime condizioni di affittabilità e di costruzione, confinante collo stesso, dell'area totale di Metri quadrati 640 dei quali 560 coperti dalle costruz.ni, del reddito lordo annuo attuale di L. 3000 al prezzo di L. 26992,05.

Due fabbricati uno in completa costruzione l'altro d'iniziata costruzione, il primo al prezzo di L. 6813,25 e l'altro per L. 5364,01.

N. otto appezzamenti di terreno di superficie e prezzi differenti, alcuni fabbricabili ed altri coltivati ed orto, compresi nel piano regolatore del Quartiere Trionfale.

Dirigersi per informazioni e schiarimenti in Roma alla Rappresentanza della fallita Società Italiana per costruzioni ed imprese via del Tritone N. 182, ed al suo procuratore avv. Mario Falcetti, luogo Teven Castello Let. A. p. i.

In Torino al Curatore avv. Carlo Giordano Via Barbaroux N. 31

OSTERTRIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani, Consulitazione Priv. Mart., Giov. Sab. 3-5 p.P.S. Bernardo 16p

Carboni fossili

per Stufe, Caminetti, Cucine, Forgie, ecc.
e Materiale refrattario

Antraciti, Coke, Litantie bianco, Mattonelle, Cardiff, Newpellton, Coke metallurgico, Mattoni Refrattari e Terra.

Vendita al dettaglio

—(ROMA – VIA RIPETTA N. 88 — ROMA)—

Prezzi da non temere concorrenza.

L'Albergo Posta in Roma

succursale

dell'ALBERGO BELLEVUE

Si è trasferito da **Via della Vite, 29, al Corso** con ingresso in via Convertite, 5 - rimpetto al Caffè Aragno. **B. Fossati**, proprietario.

Il sottoscritto ha voluto scomparire dispopie e sriuste alcune associate persino con ostinata accettazia in seguito all'uso dell'*Acqua di Ulivieto*.

In fede
Prof. LOMBROSO
Prof. di Psichiatria nella Malattie Mentali
Torino, 1 Agosto 1892.

Per richieste **Terme di Ulivetо** (Pisa)

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 31 ottobre 1898

Vedi avviso in 4. pagina

Taglio di castagni.

Si cede il taglio di una macchia cedua di castagni dell'età di anni 15 sita nel territorio di Rocca Antica in Sabina.

Per l'informazioni rivolgersi o scrivere all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Lezioni di canto

da una signora straniera. Studio di opere. Visibile dalle 1 alle 3. Volturno 2, int. 1.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri, alle 17, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per concretare la lista dei Senatori che sarà pubblicata stasera dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Il Consiglio si occupò pure dei lavori parlamentari.

Sesto del Regno.

Oggi il Senato tiene seduta alle ore 15, sotto la presidenza dell'on. Saracco.

L'ordine del giorno porta la votazione per la nomina di due segretari e sei questori; l'insediamento dell'ufficio di Presidenza; e il sorteggio degli Uffici.

Camera dei deputati

L'ordine del giorno della Came a per la seduta d'oggi alle ore 14 contiene: Elezione del Presidente, quattro vice presidenti e due questori.

Il ministro del Messico al Quirinale

Oggi, alle 15,3C S. M. il Re ricevera in udienza solenne il signor Esteva ministro del Messico presso la R. Corte.

Lo sbarco francese a Rabeita.

La *Stefani* comunica la versione dell'incidente di Rabeita, sta a confermare la versione data dal Ministro degli Esteri nella riunione della maggioranza.

Massaua, 16. — Si ha da Assab che in un punto della costa dipendente dal Sultanato di Rabeita, era sbarcato dall'incrociatore francese *Scorpion*, un agente francese con sei marinari e due ascari. Essendosi recato sul luogo, con mezza compagnia, l'ufficiale italiano comandante il presidio di Rabeita, ed avendo chiesto spiegazioni all'agente, questi rispose semplicemente che quel punto già trovavasi entro il confine francese; però consentì a ritirarsi a bordo coi marinai, lasciando a terra i due ascari, a cui si aggiunse un altro abitante di borghese. Accanto a costoro l'ufficiale italiano lasciò un piotone, in attesa che la controversia sia risolta fra i due Governi, a cui fa teste riferito.

Noi non possiamo credere che il governo francese abbia preso un pretesto qualunque per rifarsi contro di noi dello scacco di Fashoda.

Ad ogni modo è singolare che in Francia soltanto adesso abbiano scoperto che un punto del Sultanato di Rabeita si trovava di già entro il confine francese. Avrebbe messun governo francese ha mai sollevato siun pretesto, benchè il nostro trattato col Sultano di Rabeita sia stato comunicato a tutti i governi ed anche pubblicato.

Preferiamo quindi ritenere, come ha detto l'on. Pelloux, che si tratti di un equivoco, che sarà amichevolmente chiarito, poichè in caso contrario ci troveremmo di fronte ad un atto di vera prepotenza.

Per la Conferenza antianarchica.

La Grecia ha incaricato di rappresentarla il suo ministro in Roma, signor Contarinakis il professore di diritto internazionale in Atene, signor Giorgio Streit.

Operai italiani in Austria.

Diversi giornali hanno pubblicato, altri riprodotto, due telegrammi da Verona e da Trieste, nei quali veniva detto che numerosi operai italiani addetti alla costruzione della ferrovia San Michele-Merano, in Tirolo, furono assaliti e scacciati da operai austriaci, armati di bastoni e che dovettero quindi rifugiarsi in Italia.

Da informazioni assunte siamo in grado di dichiarare che tale notizia è assolutamente insussistente e che nulla di simile è avvenuto sulla linea predetta; ciò che del resto è confermato da un telegramma della *Stefani* da Vienna.

Magistratura.

Romano Felice, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità, richiamato in servizio presso la Corte di Genova.

Santucci cav. Giuseppe, consigliere di sezione della Corte d'appello di Macerata, collocato in aspettativa per infermità.

Fonchini cav. Alessandro, consigliere della Cassazione di Firenze, nominato presidente di sezione della Corte d'appello id.

De Alessio cav. saverio, presidente di sezione alla Corte d'appello di Firenze, nominato consigliere di quella Cassazione.

Grasconi cav. Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Genova, collocato a riposo a sua domanda.

Campanella cav. Francesco, presidente del tribunale di Palmi, collocato in aspettativa per infermità.

D'Atri Girolamo, vicepresidente del tribunale di Bari, nominato presidente di quello di Rocca San Casciano.

Gabbiani cav. Carlo, cons. della Corte d'appello di Milano, collocato a sua domanda in aspettativa per infermità.

Francesconi cav. Francesco, presidente del tribunale di Venezia nominato consigliere d'appello ivi.

Combi Gerolamo, cons. applato a Venezia nom. presidente di quel tribunale.

Massa i Filippo, vicepresid. del tribunale di Roma, nominato cons. appello a Messina.

Exequatur.

E' stato concesso l'exequatur alla bolla pontificia con cui Monsignor Settimio Caracciolo Torchiarolo venivia nominato vescovo di Piedimonte d'Alife.

Ministero Interno.

Alle ore 15,30 d'ieri si riunì la Commissione Reale pel monumento a V. Emanuele a Roma, presieduta dal vice-presidente on. Pavoncelli, che presentò il conte Bonasi, nuovo componente della detta Commissione.

Furono discussi e definiti molti affari di ordinaria amministrazione, ed in ultimo fu stabilito di ricevvacrari pel 4 dicembre, onde iniziare un periodo di lavori attivi, veduto che frattempo il ministero dei lavori pubblici rifiglierà il progetto Pavoncelli, presenterà alla Camera, come ha promesso, una legge per stanziare nuovi fondi per ornare e abbellire degnamente l'opera.

La riunione finì alle ore 18.

Ministero Esteri.

In occasione dell'apertura della Camera, il consesto cortese rincontro diplomatico alla Consulta è stato rimandato ad oggi.

Il ministro Cancvaro ieri ha ricevuto gli ambasciatori d'Inghilterra di Germania ed Austria-Ungheria.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha richiamato in vigore ed estesa la disposizione, già da lui emanata fin dal 1895, a proposito dei libri di testo compilati da Provveditori e ispettori scolastici. Resta quindi vietata in tutte le scuole d'Italia, l'adozione di libri compilati dagli ispettori Centrali presso il ministero.

Altri provvedimenti seguiranno, destinati a togliere di mezzo gli inconvenienti che anche ieri siamo stati costretti a deplorare.

La Commissione incaricata di riformare i regolamenti delle scuole e istituti tecnici governativi e di quelli pareggiati, si è riunita sotto la presidenza del prof. Collotti di Catania e di quello per gli istituti tecnici il presidente cav. Porcelli.

E' aperto il concorso per professore alla cattedra di diritto amministrativo nella Università di Macerata.

Il cav. Botto Antonio, ispettore di finanza, è nominato [illegible] scolastico per la provincia di Milano.

Il cav. Ercole Panzarasa, [illegible] scolastico provinciale, è nominato consigliere della Commissione consultiva per le controversie dell'istruzione penale.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Maglieri dottor Carlo, in igiene presso l'Università di Napoli.

Pirotti dottor Girolamo, in ostetricia e clinica presso l'Università di Napoli.

Una circolare del ministro Baccelli ai rettori delle Università prescrive che i giovani cadati negli esami di promozione alla terza liceale in una delle due sessioni del corrente anno per l'esame di licenza liceale, ginnasiale, d'istituto tecnico, di scuola tecnica, di scuola complementare spagnoli offerti 101,82 [illegible] 99,22 — 98,22 — 95,25 — 92,50 — 699 — 92,30 — 542 — 41 — 89,50 130,25 — 141 — 150,5 — 150,1 — 776 — 634.

Una circolare prescrive che i giovani che, per giustificate ragioni non si presentarono ad una delle due sessioni del corrente anno per l'esame di licenza liceale, ginnasiale, d'istituto tecnica, di scuola tecnica, di scuola complementare e normale, potranno inoltre ammessi alla sola sessione autunnale del corrente anno per effetto del R. Decreto 7 giugno 1898.

Ministero Marina.

Il *Volturno* è partito da Massaua il 15. Il *Palinuro* è partito da Cagliari, e lo *Stella* è partito da Napoli.

---

(8) **Tangeri** 16. — E' giunta la R. nave *Umbria*, che visiterà pure gli altri porti marocchini.

Informazioni estere

Nella marina inglese

(8) **Londra**, 16 — La corazzata *Colossus* che riceva gli esercizi di tiro a Plymouth, dovette interromperli in seguito ad un accidente.

BRASILE

Il messaggio di Campos Salles.

(8) **Rio Janeiro**, 16. — Il Messaggio col quale il dottor Campos Salles assume la Presidenza della Repubblica, constata che la forma repubblicana è stata definitivamente accettata dalla nazione.

Esprime la fede nella perturbazioni sia chiusa e che l'era delle riparazioni sia aperta.

Spera che Presidente e Congresso [illegible] e che l'era delle riparazioni sia aperta.

La divisa del Presidente sarà: [illegible]

Non darà amnistia a nessuno.

La politica finanziaria sarà la sua principale preoccupazione. Bisogna attuare l'accordo finanziario stipulato a Londra e consentire solamente le spese urgenti.

Il Messaggio condanna poi la politica particolarista degli Stati Uniti e termina ammirando le rarse della crisi finanziaria, dicendo che bisogna mantenere l'assoluta osservanza delle leggi e delle garanzie delle persone, sia per gli stranieri che per i nazionali.

Movimento della navigazione.

(8) **Londra**, 16 — In una Conferenza Internazionale delle Compagnie transatlantiche si decise che i vapori segnano due viaggi distinte, una all'andata ed una al ritorno.

BORSE E MERCATI

Roma, 16 Novembre 1898.

Mercato fermissimo in tutta la linea con affari molto animati. Parigi invia i corsi di 92,65 e 92,52 e qui la Rendita 5 0|0 quotò da 100,02 1|2 a 100,05 per fine e 99,95 per contanti.

Rendita 4 1|2 0|0 108,14.

Valori fermi. Meridionali 729 — Mediterranee 539 Banca d'Italia da 934 in vivo ripresa chiude 940 dopo 949 — Banca Commerciale 530 — Terni 1105 nominali — Cred. Ital. 362 — Ist. Cred. Fond. 502 1|2 Gas da 723 a 725 — Marcia 1130 — Omnibus 407 Condotte 215,50 — Molini 130 — Metallurgica 169,50 a 171 — Ferrovie estere 136 a 136,50 — Banco Roma 173 — Venete 73.

Cambi meno fermi.

Francia 108,57 1|2 — Londra 27,51.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 100,05 — Banca d'Italia 942 — Banco di Roma 173 1|2 a 174 — Gas 725 a 727 — Molini 12[illegible] 1|2 a 128 3|4 — Condotte 232 — Metallurgica 171 — Ferriere 136 1|2 a 137 — Meridionali 729 1|2.

Cambio dazio doganale 17 Novembre L. 10 1,66

Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 108,65

BORSE ITALIANE — 16 novembre 1898.
N. B. - I prezzi sono in due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	100 05	99 97	100 02	100 02
id. fine	— —	100 05	100 07	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 93	107 95	108 10	— —
Az. B. d'Italia	923	— —	926 —	924 50
» B Generale	— —	98 —	— —	— —
» fer. Medit.	— —	531 —	530 —	529 50
» » Merid.	728 50	— —	729 —	728 75
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	242 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvena.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	437 —	437 50	— —	— —
» Raff. Zuc.	388 —	386 50	— —	— —
Ob Ferr. 3|0 0	— —	349 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	329 75	— —	— —
Fon. It.|Italia 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
» »	— —	518 50	— —	— —
» S. Paole .	— —	— —	517 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista .	108 85	108 55	108 65	108 70
Berlino id.	134 65	134 52	— —	134 65
Londra id.	27 54	27 52	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 53	27 36

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 16, ore 22,20. — (Serale). Rendita 99,98 contanti 100,05 fine mese — Meridionali 729,50 — Mediterranee 539 — Navigazione 438 — Raffinerie 393 a 394 — Acciaierie 1110 — Credito Italiano 580 a 586 — Banca Commerciale 537 — Ferriere 135,75 — Venete 72 a 73 — Banca 471-talia 962.

Consolidati - Media uff. del Regno - *15- novembre*

	con cedola	*senza cedola*
3 0|0 amm.	100 60	100 57
3 0|0 per.	101 85	101 85
3 1	2 0	0	104 55	104 50
ITALIANA 5 0|0	101 85	99 85
taroc . . .	22 35	22 30
spagnuola . . .	41 55	41 —
rassa nuova . . .	— —	94 —
portoghese . . .	23 10	22 80
ungherese. . . .	— —	102 25
Egiziano 4 0|0 . . .	106 —	107 90
Banca di Parigi . . .	957 —	948 —
Banca Ottomana. . .	— —	542 —
Azioni Suezifieria . . .	— —	720 —
Lotti Turchi. . . .	— —	111 —
Fer. Meridion. ital. . .	— —	660 —
» sull'Italia. . . .	— —	7 —
» su Londra . . .	99 35	25 35
» su Madrid . . .	43 [illegible]	— —
» sull'Argentina . .	— —	— —

Parigi, 16 - Premi di compensazione e riporti.

Rendita Italiana 5 0|0	92 70 — Riporto 9 14
Banca di Parigi.	930 — Riporto 1 50
Meridionali	3031 — Riporto 6 —
Ferrovie austriache	764 — Riporto 1 50
Ferrovie Lombarde	165 — Riporto 2 50
Ferrovie meridionali a termine . .	668 — Riporto 3 00
Rendita spagnuola comprata . . .	41 30 Riporto 0 08
Rendita nuovissima 4 0|0 (1877) . .	102 30 Riporto 0 10
Rendita Egiziana 4 0|0	107 80 Riporto 0 10

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16 ore 16 (fonte francese) - Liquidazione buona. Italiano ricercato. Valori spagnoli deboli sopra notizie sfavorevoli debito cubano.

Parigi, 16 ore 15,57 (fonte italiana) — Mercato fermo riporti buon mercato contrariamente aspettativa. Rendita 5 0|0 Italiani acquisti italiano. Sedi vai rimanenti offerti 101,82 — 92[illegible] — 98,22 — 35[illegible] — 92[illegible] — 699 — 92,30 — 542 — 41 — 89[illegible] 130[illegible] — 141 — 150[illegible] — 150[illegible] — 776 — 634.

Vienna, 16, calma. **Londra**, 16, spettata

	14	16		16	16
C. sucirov	358 87	355 19			
R.anat. ov	119 60	119 70	N.i Cons.	110 5/16	110 5/16
Id. oro	101 —	101 —	Italiana.	90 7/8	90 7/8
Nazi. ori.	97 —	97 55	Turca .	21 7/8	21 7/8
Lire tral.	43 90	43 90	Egiziano	107 1/4	106 3/4
C.londra	120 60	120 67	Argentini	87 1/8	87 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. st. 172,000 — Rit. 50.000

Berlino, 16,

	15	16
Tal. cont.	80 90	—
f. mese.	81 —	—
Id. Merid.	101 25	—
» Medit.	96 75	—
Ob. fer. 3|0	57 75	—
» Merid.	68 75	—
» Roma	93 80	—
» Medit.	— —	—
R.Comun.	118 —	—
Rubie .	216 60	—
cambio Italia	74 15	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia. . . . .

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciampoli.

" Ebbi la fortuna d' esserle un po' utile e mi lusingo — gli occhietti del professore la dicevano lunga — d'aver abbellito qualche volta gli ozi della bella creatura. Ma non insistiamo su ciò.

" Un giorno mi fa chiamare; la trovo disperata; il marito moriva in Russia e lei doveva partire senza indugio.

— Per Pietroburgo? — esclamò Emanuele guardando fisamente l'amico.

— Sì non vi avevo detto che è una principessa russa?

— No, ma non fa niente — rispose Emanuele ch'era tornato calmo — Continua la storia.

— Mi metto con gioia a disposizione della bella contessa — riprese Southeim Avendo urgente bisogno di denaro mi prega di vendere i brillanti (come tutte le donne, non ha idea di affari) e quando le spiego che è impossibile in una piccola città, consente ch'io le presti la somma che le occorre e mi lascia i brillanti per combinare un prestito...

" Credo siasi commossa a' miei sforzi, alla mia devozione. Dopo tutto — continuò sempre più agitato — le donne pregiano di più nell'uomo l'energia e la forza — poi, formandosi a un tratto e volgendosi vivacemente verso Emanuele gli gettò un'occhiata significante esclamando:

— Forse è già vedova, adesso!

— Avesti novelle? — chiese Emanuele.

— Non, non posso dire che me ne abbia date.

— Dopo tutto non bisogna aspettarsi che una dea osservi le leggi volgari della cortesia — disse Emanuele sempre più ironico; ma non credere, Leopoldo, che nelle mie domande sia semplice curiosità; forse sono più interessato...

Qui fu interrotto dalla signora Scherer che veniva, tutta elegante e soddisfatta dell'occasione di far effetto co' suoi ricci e i nastri, per chiedere al fratello se partiva dunque per Francoforte alle una e cosa doveva mettere nella valigia.

" I dotti — disse con un sorriso irresistibile verso il grand'uomo, trattano sdegnosamente cotesti dettagli, ma no poi manca loro la minima cosa, si stimano puriti.

— Credo, cara signora — rispose Emanuele chinandosi gentilmente — che questo ragazzo le dia un mondo di fastidi.

— Ah, caro signore, a chi lo dice! Non si sa prà mai la pena che uni dà — esclamò la signora Scherer sfoderando gli occhi al soffitto con aria dolorosa e interessante.

— Bene bene — interruppe il professore; farai gli onori della mia persona un'altra volta, Paolina. Vieni, andiamo per questa valigia. Non ta prendi se ti lascio un momento, amico? Troverai qui libri e giornali per non annoiarti aspettando " E lasciò la stanza con la sorella.

XI.

Bolle di sapone.

Il sole brilla sulle onde;
Si tuffa nelle dimore profonde
Dove le vecchie sorelle con le mani
Tessono la trama degli umani;
Una torce il filo fragile.
E l'altra con taglio infallibile

Brandisce crudelmente le forbici;
La terza sorge la mano feroce,
Sull'onda mormorante si curica
E vi rimane un breve istante;
Quell'attimo è la nostra vita,
Talvolta abbellita da un raggio,
Ma subito spento.

Con questa vecchia canzone la nonna, in una calda giornata di giugno, addormentava Lili nella camera buia dove mescone come abbiamo di calore, saliava ronzando a picchiare contro i vetri della finestra e contro il soffitto. Un raggio di sole in cui danzavano mille atomi brillanti filtrava traverso una fessura delle imposte e tagliava diagonalmente la stanza, giusto sul capo della vecchietta.

Fuori, in pieno sole, le vigne, si lamponi univano sonnecchiando il loro profumo a quello dei garofani e della lavanda. Mezzogiorno pesava sulla natura, una sorta di torpore avera lavano ogni cosa; solo le api guardavano ingetamente i fiori e dal fondo del giardino salivano scoppi di voce ora lieta, ora incollorita.

Arrampicato su' rami del ciliegio Hans cogliera le frutta che il fratello Corrado riuniva mettendole in un gran cesto. Se uno o l'altro abusava della posizione per mangiar più ciliegie del bisogno gli altri protestavano violentemente; se Corrado, con abilità che solo la lunga esperienza può dare cogliera a volo una ciliegia fra le labra gli altri gridavano di gioia.

I ragazzi, sotto la profezione della sorella maggiore erano venuti a passar la giornata dalla nonna: era uso, ogni anno, il giorno del bucato in casa Lichtenfeld.

Mina che aveva sorvegliato la raccolta con eguale piacere degli altri, si ricordò ad un tratto di aver promesso alla madre che non lascierebbe che Otto, un po' sofferente da due giorni, mangiasse troppe ciliege e invece ne aveva già divorate molte.

Ma come impedirgli di mangiarne ancora? Le venne un'idea. Corse in casa e tornò subito con una gran scodella d'acqua e sapone e una pipa di terra. Lili, che s'è svegliata, la segue: una piccola guancia, quella sulla quale ha dormito molto più rossa dell'altra.

— Otto, Otto — grida la piccina battendo le mani — Mina fa le bolle di sapone! — Tutti i ragazzi le si mettono attorno, non osano respirare così grande di veder scoppiare troppo presto la graziosa bolla che sale leggermente in aria.

Alcune vanno lontano, portate dalla brezza, altre scendono bruscamente in frangendosi sul calice di un fiore o fu' piccoli nasi alzati in aria.

Allora son trasporti di gioia!

Anche la nonna guarda seduta sotto il portico, e mentre segue con gli occhi le bolle scintillanti che ondeggiano in aria, col pensiero va indietro, indietro, a' tempi della giovinezza.

Il presente è sparito: la vecchia torna, bambina, bambina allegra e vivace; va e viene correndo, fa le bolle di sapone, le brillanti ma effimere bolle della vita.

Eccola giovanetta, una giovanetta dagli occhi ardenti e il passo elastico; il cuore le batte con uno strano tumulto, mentre seduta alla finestra ode risonare il passo di un giovane cavaliere che si toglie il cappello passando lentamente, oh, molto lentamente! Giorni brillanti come le bolle di sapone e così rapidi, ahimè!

Ora è una giovane madre, una folla di angioletti biondi le si stringono intorno, lei li bacia e li carezza.

Bolla di sapone anche questa; una giovane donna moribonda, pallida e bianca, stringe al cuore il figliuoletto, come se il fragile appoggio potesse salvarla dalla corrente della morte che trascina.

Per la seconda volta, tutta la tenerezza materna ch'è in lei si risveglia e va alla figlia della figlia, tanto cara al suo cuore tormentato di donna e di madre, così soave e dolce come la violetta che spunta in autunno tra le foglie appassite.

Dolce Elfrida, l'angelo caro della sua vecchiaia. Ora la vede, ne vede gli occhi, gli occhi simili a stelle, il sorriso sognatore quando torna di scuola, incoronata di fiori campestri che il piccolo fidanzato ha colti per lei.

Ne ode la voce carezzevole che dice come una musica " Nonna, conduco Emanuele perchè ta gli dia un po' di pane e di miele. E' in castigo a casa „

Vede anche il ragazzetto che gira timidamente tra le mani il cappello. Fu lieri o un secolo fa?

Ma cos'e l'ombra, grigia che si allunga ad un tratto sulle aiuole del giardino? Il profilo di un uomo alto e magro dal viso intelligente e fine che si ferma un istante per guardare il gruppo giocondo; un momento dopo traversa rapidamente il giardinetto e stendendo le mani alla vecchia dice con voce grandemente commossa:

— Non ho scordato Emanuele vero mammina?

La vecchia lo guarda fisamente; poi repente poggiandogli il capo tremulo sulla spalla, piange: " Che? sei tu? „

Lo straniero, pian piano e teneramente la fa entrare in casa: ella si abbandona sulla sedia.

Mina, lieta per la commozione della nonna è accorsa: l'abbraccia chiamandola co' nomi più teneri, vezzeggiandola dolcemente. Quando fu calmata, Mina rimasta ginocchioni innanzi a lei si alzò, Emanuele allora s'inchinò dicendo:

— Che sorpresa di trovarla qui, signorina tche piacere inaspettato. E pure non è la parola, perchè mi pare d'esser già stato qui con lei.

Mina che stava per rispondere arrossì e impallidì, e invece di parlare si chinò nuovamente verso la nonna.

— Perdonatemi, cari — disse la vecchia signora asciugandosi gli occhi e procurando di sorridere.

I vecchi vivono del passato, e quando questo passato si drizza bruscamente è una grande emozione.

— Vivo, è vivo! — ripeteva la vecchia guardando Emanuele. — E' davvero il piccolo Emanuele, il mio beniamino? Ah! Emanuele, — continuò prendendo fra le sue la lunga mano dell'artista. — mi dicono che sei diventato un gran musicista che la moltitudine obbedisce alla tua voce; ma cosa ti hanno fatto povero fanciullo perchè tu sia così pallido e così mutato?

Emanuele s'era seduto per terra, a' piedi della vecchia signora, e mentre lei lo guardava egli le baciava la mano rugosa ancora stretta fra le sue.

— Dammi gli occhiali, Mina, che veda bene il mio figliuolo.

— Gli anni non sono elementi per tutti come per voi, mammina — disse'egli amirandola. Come d'altra parte, invecchiare vivendo in questo paradiso terrestre? Ah, come fa bene star qui! il musicista faceva allegramente onore al caffè, allo crema, al pane col burro, senza scordar le ciliegie; nella dolces intimità famigliare sentiva rinascere la giovinezza e tra i fanciulli tornava bambino con loro.

Finito il paste tornarono in giardino.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 30,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano - Sedi: Firenze-Genova-Roma-Torino

Situazione del conti al 31 Ottobre 1898

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	9,718,982 99
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	346,638 77
Cassa Cod., Tit. estratti e valute	»	328,923 16
Portafoglio Italia	»	20,631,079 51
Portafoglio Estero	»	3,603,189 97
Effetti all'incasso	»	537,331 30
Riporti	»	49,790,642 90
Effetti pubblici di Proprietà	»	8,099,360 90
Az. C. Ind. di Torino in Liquid.	»	8,410,812 82
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	292,319 50
Corrispondenti-Saldi debitori	»	62,474,574 72
Partecipazioni	»	1,069,899 56
Accomandite	»	300,000 —
Beni stabili	»	2,977,465 49
Mobilio e Spese d'impianto	»	946,453 23
Debitori diversi	»	3,377,663 01
Titoli (a garanzia operaz.	»	1,413,241 —
in (a cauzione servizi	»	1,857,300 —
deposito (Buoni a custodia	»	124,471,547 60
Am. a Tes.		
	L.	329,166,330 49

PASSIVO.

Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad. e N. 4000 da L. 2,500)	L.	30,000,000 —
Fondo di Riserva	»	700 012 87
Fondo speciale disponibile	»	1,318,000 —
Azionisti Conto divid. 1897	»	3,080 —
Depositi in conto corrente	»	36,501,489 30
Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	3,452,453 40
Accettazioni e mandati	»	7,356,333 45
Assegni in circolazione	»	1,111,989 89
Creditori diversi	»	1,963,057 94
Corrispondenti-Saldi creditori	»	83,325,491 25
Esattoria civica di Milano	»	434,561 64
Creditori diversi	»	4,300,173 91
Depositanti (a garanzia oper.	»	1,413,241 —
di (a cauz. servizi	»	1,557,300 —
titoli (a libera custodia	»	124,309,954 —
Avanzo utili esercizio corr.	»	2,819,327 27
	L.	328,166,330 49

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

F. Weil - A. Gaiccciardi. — *A. Bassoni - Rag. G. Sacchi* — *A. Comelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, acquisto e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	1.—	5.20	—	11.20	17.—	21.—	—
Pisa	8.—	9.15	14.40	20.—	24.—	—	—
Torino	8.—	9.15	14.40	20.—	24.—	—	—
Milano	8.—	9.15	14.40	20.—	24.—	—	—
Foligno-Ancona	—	—	—	11.50	—	17.25	—
Firenze-Milano	—	—	9.—	14.30	18.—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.—	—	12.—	17.—	20.—	—	—
Tivoli	7.—	—	12.50	—	19.30	—	—
Civitavecchia	7.—	—	9.15	11.20	14.40	17.25	—
Frascati	7.—	10.—	13.—	—	17.25	19.—	15.10
Marino-Albano	7.40	9.45	13.10	—	—	18.—	16.10
Nettuno (via Albano)	7.40	9.45	—	—	—	—	—
Nettuno (via Cisterna)	6.—	9.52	9.5	11.47	17.45	—	15.40
Velletri-Terracina	6.—	9.—	13.—	15.20	17.45	—	—
Rocca di Papa-Velletri	7.—	—	10.—	19.2	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	9.30	—	13.30	19.1	20.10	—
Pisa	6.31	9.5	15.—	19.30	22.41	23.30	—
Torino	6.30	—	9.5	10.20	—	22.40	23.20
Milano	6.30	—	9.5	10.20	—	22.40	—
Ancona-Foligno	6.45	—	11.50	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.45	10.10	—	14.50	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8.—	9.52	12.7	—	20.50	22.35	—
Tivoli	8.—	9.52	12.7	—	—	22.35	—
Civitavecchi	7.—	—	9.37	13.1	19.30	22.41	—
Frascati	6.40	8.51	11.30	14.10	18.20	21.30	23.20
Nettuno (via Albano)	—	9.18	14.30	19.5	—	—	—
Nettuno (via Cisterna)	—	9.—	11.30	19.—	21.21	21.25	—
Albano-Marino	7.40	9.26	14.30	20.5	22.41	—	—
Terracina-Velletri	7.40	9.26	14.30	20.5	22.41	—	—
Viterbo-Ronciglione (Attualmente)	9.—	—	13.—	—	20.—	—	—

(1) Feriali, alle ore 9.20.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.20	6.20	9.30	11.30	14.15	18.—	—
Bagni a.	6.55	7.36	10.36	12.38	16.05	19.5	—
Tivoli a.	—	8.10	11.10	13.14	17.—	19.40	—
Tivoli p.	—	8.40	11.40	13.44	18.30	20.00	18.—
Bagni p.	—	7.22	9.45	12.22	16.31	18.8	19.45
Roma a.	—	8.27	10.45	13.30	17.20	19.10	20.—

Festiv. | Festiv.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Nuovo Annuario
del commercio e dell'industria dell'Italia
PER L'ESPORTAZIONE

EDIZIONE 1897-98.

pubblicato da *Loreto Pasqualucci*, bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

... Dinanzi ad un volume o, dirò meglio, ad un volumone siffatto, che contiene persone e coordinate un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare lì per lì nelle pubblicazioni speciali, anche per i più proverbi nei mestieri, l'impressione prima dà prova è quella di stupore e di ammirazione ad un tempo: stupore che un'opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in cui tanto spazio di tempo e con tre stregranza e correttezza tipografica che non lasciano nulla v desiderare; ammirazione per l'uomo che, con quanti ch,u dia lum e colle sue non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto avuto il coraggio di sobbarcersi ad un lavoro da Benedettino, e alle spese ingenti di un'impresa di tal genere v.

Prof. V. Grossi

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

Macchine per cucire

della Compagnia Fabbricante SINGER

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Cataloghi gratis a richiesta

Il negozio delle macchine per cucire di fabbricazione della Compagnia Fabbricante Singer si è trasferito a via Nazionale n. 103-A, 103 e 103-A, presso l'Hôtel Suisse.

Unico negozio in Roma
Via Nazionale 102 A, 103 e 103 A.

CHI HA

Tanti Figli

si informi della ultima scoperta della scienza. Semplicissimo. Sensazionale. Approvato dai primi clinici. Interessante Trattato in busta chiusa cent. 50 si spedisce della Società Igienica. *Sori-Genova.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobile senza bisogno di disimballarlo ed di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposite persone sulle pratiche e delicate manipolazioni a questo partita

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile	Locicanchè		Quadri		Fili conduttori
alim. 6 L.	2.45	elettrici	L. 0.35	contin.	4 L.	1 60	2 Numeri L.	11.75	
» 7 »	2.80	»	» 0.35	»	6 »	» 1 90	4 »	» 15.50	7140 . . . L. 3.80
» 8 »	3.30	elettrici con o	» 0.50	»	12 »	» 2.80	6 »	» 21.—	8100 . . . » 3.60
» 9 »	3.75	ingno.	» 0.25	»	18 »	» 2.30	8 »	» 25.75	9110 . . . » 3.40
» 10 »	5.—	»	» 0.30	»	24 »	» 2.75	10 »	» 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 »	6.90	Perelli . . .	» 0.45	anche . .		» 2.80	12 »	» 32.—	al metro . . L. 0.30

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 36, Cent. 5 cad.

Vendonsi tavole gambe di ghisa, ferro, attacca cappelli, cappelliere, piano Marmo, sdatio caffè cantante. Visibili via d'Aleglio e Sarteccial Ottavio. 367

Vendesi subito causa partenza vigna con villeggiatura. Splendido panorama 3 minuti dalla stazione di Palestrina. Rivolgersi alle ore 12 via Tritone 62 all. piano. Rendita mediocre. 359

Parigia di cavalli da vendere sono-chè coppa milord e faimenti. Visibile in via Borgognona N. 5. Dirigersi dal cocchiere Alessandro. 377

Velocipedi La più bella occasione per chi vuol farsi una bicicletta a poco-prezzo. Vendita per pochi giorni di certi modelli vecchi, a prezzi fiat. Da L. 150 a L. 350. Via Quattro Fontane 114 angolo Solani. 371

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 36, Cent. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano terra appartamento signorile composto di 10 vani e cucina piccolo fornito, ascensore abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 339

Via della Scrofa n. 10 P. I. cinque vani e cucina. Via Palascorda n. 9 accanto al teatro Metastasio quattro camere, cucina, con terrazzo, entrambi con acqua marcia, gas, portiere. 358

Piazza Indipendenza in via Cicerone 8 completa esposizione a mezzogiorno, splendido appartamento al 3. piano di 7 camere e cucina con due ingressi. Visibile dalle 10 alle 4. 370

Dieci belle camere cucina soffitte, fontana, acqua marcia, gas, portiere. Pigione mite, Piazza de' Cappuccini 6.

Appartamento con giardino effettivo i piano via della Purificazione N 38 presso piazza Barberini esposizione levante e ponente 7 vani cucina due ingressi, acqua gas portiere, lavatoio e terrazza da stendere. Prezzo lire 90 mensili. Dirigersi al portiere. 350

Appartamenti da 3 a 8 volendo più camere, gas, acqua marcia, scala di mezzo, tutti rimessi a nuovo. Dirigersi portiere piazza Conut 7. 360

Via del Tritone 62 palazzo Tortonia piano ultimo appartamento con terrazza 17 ambienti esposizione mezzogiorno, fontane, cantine, piccione convenientie. Dirigersi al portiere. 352

Via Firenze 32 Elegante quartiere sotto camere cucine, acqua marcia, condottura gas, fontana cantina stendifilo. Trattative del proprietario 2. piano. 360

Appartamento signorile Corso Vittorio Emanuele 207 piano 2. 10 camere ingresso cucina e bagno accessori. Visibile dalle ore 12 alle 16 meno i giorni festivi. 355

Elegante villino a VILLA ADA 13 vani con cucina, acqua marcia e, volendo, scuderia e rimessa. Dirigersi sig. Minghetti, villa Ada. 362

Villino e casa d'affittare via Parioli, tre Villa Borghese e Viale Parioli, rivolgersi via Parioli 3. 369

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea Cenci, Officina 4
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di Carbone al magazzino in via del Profeti N. 34. Carbone di prima qualità lauto a barrasse quanto a balle con ribasso, Legna, carbone stellato e altri generi. 356

Vini toscani Grande magazzino via Quirinale 5. Vendesi grande partita vino vecchio eccellente a L. 1.30 al fiasco. Vino stravecchio di Mont'Alcino in Chianti del sig. A. Cinoira di Siena. 361

Vino toscano nuovo Fiaschetteria Lauzini, Corso Vittorio 220 - Mariano Bisogni 21 - Tritone 108 - Ajandro 77. Fattorie Gioli, Lorenzana (Pisa). Vino buonissimo, fiasco grande 1,50 e più. 358

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Calkan dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 3 Largo Impresa (via Lucina). 365

Cameriera Ventiquattrenne, distinta, proveniva da presso persona seria, affezionata, abile lavori biancheria, stirare, cucire, cucina semplice e ricercata, desidera collocarsi anche qualità guardarobbiera. Rivolgersi agenzia via Montebello 38 Roma. 353

Lingua francese Prof. di Parigi da lezioni a private e presso famiglie. Preparazione esami. Via della Figna, 56. 352

Laureando medicina chiarezza pronta, cura, ottimo compenso presso distinta famiglia, anche per l'estero. Scrivere A. F. Mercisina 126 Roma. 368

Bigliardo da signore lungo 2 metri, vendesi causa partenza Porta Salaria 29 Roma. 369

Ragazza distinta sefiana 24 anni cerca famiglia distinta, pulita persona come camerista, anche signora sola. Buone referenze. Scrivere Raichetta Elcsicisi 123 forma posta. 381

Distintissima signorina Ingleso lezioni d'inglese e di francese, parla anche il tedesco. Prezzi miti. Ottimi risultati ferma la posta Ov. 75. 354

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, rudici ansi di residente Italia, abitante via del Gesù 80 p. 3. Lezione L. 1. Corsi stroli 4 ore mensili. 366

Giovane già ufficiale, parla italiano, francese, tedesco, inglese, cerca, secondo libero, qualsiasi occupazione premi modesti, rivolgere domanda R. G. fermo posta Perugia. 363

I commercianti industriali che desiderassero mettere in regola i propri registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio si rivolgano al Perito Ragioniere A. F. 44 fermo posta, Roma. Bilanci annuali, concordati amichevoli, assicurano nella procedura dei fallimenti o moratorie. Sollecitudine massima segretezza, retribuzione modesta. Referenze di primo ordine, Roma e fuori. 364

Vedova 35 anni robusta, civile occupe-rebbesi come governante presso persona sola, presso vedovo con figli o presso piccola famiglia. Ottimo referenze ferma posta R. Z. 366

Signora tedesca massima puntualità per lezioni e lingue, parlando italiano da lezioni. Prezzi moderati M. Wirsa, Roma di Lucca 12 p. a. 347

Bambinaia fiorentina parla francese, sublito compagnone presso distinta famiglia, anche per l'estero. Scrivere A. F. Mercisina 126 Roma. 368

Signora inglese nata educata a Londra, impartisce lezioni della propria lingua, metodo pratico, breve, conversazione di preferenza. Miti prezzo, Scrivere R. 42 fermo posta.

Maestra tedesca data lungo tempo in Inghilterra da lezioni di tedesco e d'inglese via Scamacanpagna Lott. Z. 369

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati elegante mente piccola distinta persona, ingresso libero. Vicolo Monte d'Oro 16 p. 3 presso piazza Borghese. 360

Appartamento mobiliato al piano Chiusi, via Torre Argentina 22, finestre sul Corso Vittorio Emanuele, 7 camere, cucina, cesso. Le camere al primo piano porta V. 365

Bellissima camera mobiliata con ingresso libero, grande, bene esposta a due passi dal Corso affittasi da distinta famiglia. Via Cavroano 12 p. p. 359

Via Mercede 37 affittasi camera grande ben mobiliata con annesso salotto, gabinetto toletta, e cesso, a ingresso, tutto perfettamente libero 371

Affittasi annualmente appartamento signorile composto di due ammobiliato, perfettamente libero, tre camere, cesso cucina, acqua marcia, sollegnito, cassa partenza presso sconsolanda. Rivolgersi via Farini. A portinaio (vicino via Torino). 378

Corrispondenze

35 parole L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Clemente Quarto giorno, posta unico. Spiatti. 380